IL POPOLO ROMANO

ANNO XLVII - N. 95 — Centesimi 10 in tutto il Regno — SABATO 5 APRILE 1919

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

NOTE DEL GIORNO

Un autorevolissimo parlamentare ed uomo di Stato – che non fa parte del Gabinetto – ha avuto occasione di esprimere in questi giorni il suo pensiero recisamente contrario ad una riforma elettorale da applicarsi prima delle elezioni generali.

« Per me, ha detto l'illustre personaggio che ha largo seguito in Parlamento, per me la Camera ha cessato di esistere in ottobre 1918; essa, come un Ministero dimissionario, continua per il disbrigo degli affari di ordinaria amministrazione, e non potrebbe affrontare la soluzione di così alto problema politico. »

Sempre secondo le informazioni che abbiamo ragione di ritenere attendibilissime, anzi documentate, l'autorevole personaggio politico constata che il collegio plurinominale non è compreso dalle masse e non ne è affatto sentita la necessità.

Insomma, un funerale di 1ª classe alla riforma.

Chi ha intuito politico e fine discernimento non poteva non pensare ed esprimersi come sopra.

Perciò l'agitazione continua nel bicchiere d'acqua di Seltz.

— Intanto repubblicani e socialriformisti si sono uniti contro i socialisti ufficiali i quali vorrebbero lo sciopero generale « in tutti i paesi alleati » per protestare contro la mancata pace wilsoniana.

Naturalmente, non dividiamo le tendenze e i programmi nè degli uni nè degli altri. Ma contro il disordine cieco e brutale insorge la coscienza dello stesso proletariato ed il buon senso del popolo italiano.

Sarebbe giusto che i soc. uffi. italiani non sollecitassero le masse al disordine quando gli altri stanno calmi pensando ai propri affari.

Del resto, Wilson non ha dato ad alcuno il mandato di bolscevizzare la pace e la sistemazione d'Europa. Egli, infatti, avvertì i tedeschi che li avrebbe lasciati morir di fame se si fossero abbandonati all'anarchia.

***

I delegati jugoslavi hanno chiesto di essere intesi dai quattro Capi dei Governi alleati; ma l'on. Orlando ha lasciato che conferissero con Wilson, Clèmenceau e Lloyd George, rifiutandosi ad una discussione che non sarebbe stata più tra pari e pari.

Il gesto è correttamente energico e deve significare che non sono possibili conversazioni con i nemici, i fedifraghi alla parola e gli agenti provocatori, continuatori – in peggio – dell'Austria.

L'Italia sa dove deve giungere e vi giungerà comunque. Chi ha senno e tiene alla futura pace d'Europa saprà come regolarsi. Un paese di 40 milioni di ab. non può essere a lungo trattato con limitati riguardi.

Tutte le nostre simpatie – a parte le persone e le opinioni politiche – si volgono ai delegati che rappresentano l'Italia alla Conferenza. Oggi le cose sono in gran parte favorevolmente mutate, pur restando dettagli non lievi da sistemare. Ma durante tre mesi i principali delegati dell'Italia diedero prova di una mirabile resistenza del fegato; chi ha scampato dall'itterizia può dirsi immunizzato per *omnia sæcula sæculorum*.

L'inchiesta di Spalato non è ancora liquidata; quella di Lubiana ebbe risultati buoni, che potevano esser migliori. I giornali hanno accennato che nell'Intesa vi sono ancora delle tenerezze per la Jugoslavia. Non per i serbi, i quali saranno giocati a tempo opportuno, ma pei croati e sloveni che debbono – proprio a tempo opportuno – fare il ginoco absburghese contro i serbi.

Il *Times* – quello di Whikam Steed – è amenissimo. Scagliandosi contro coloro che propongono un accomodamento col Governo russo di Lenin, lancia « un attacco veemente contro i grandi interessi finanziari che vorrebbero riconosciuto il governo bolscevico per ottenere in cambio concessioni economiche commerciali e finanziarie senza preoccupazioni delle possibili conseguenze politiche e sociali »

Il giornale puritano dei Northcliffe e Steed conclude essere « sintomatico questo rivelarsi palese dell'Internazionale gialla di quel mondo cioè di senza patria che specula sull'economia mondiale ».

Dunque il *Times* se la prende con quel mondo di *senza patria* che speculano sugli affari mondiali..... Ma tira sassi in colombaia. Il *Times*, quando si agita per togliere all'Italia il frutto delle sue vittorie, non serve forse le Società che già presero dai croati l'ipoteca sulla Dalmazia ?

Due formidabili nemici ha l'Italia, i quali patrocinano le assurde pretese jugoslave. Gli uni sono i gruppi affaristici di certi paesi. Gli altri sono dei falsi sentimentali ben sussidiati da una misteriosa cassa che fa largamente le spese di tutta la propaganda jugoslava. A pace conclusa verranno fuori le più piccanti rivelazioni circa queste organizzazioni così poco.... sentimentali e così *realisticamente* interessate alla propaganda anti-italiana !

Politica e Diplomazia

(S) **Madrid**, 3. — La Regina Vittoria, di cui era stata annunciata la gravidanza, ha dovuto subire una operazione chirurgica. Il suo stato è soddisfacente.

◆ (S) **Londra**, 4. — Il *Daily Mail* ha da New York: Si afferma a Washington che il Presidente Wilson spera di imbarcarsi per gli Stati Uniti verso il 20 corr. Se le informazioni date sono esatte, il Presidente, prima di lasciare la Francia, convocherà con un cablogramma il Congresso in Sessione speciale per i primi giorni di maggio.

L'AUSTRIA TEDESCA E L'UNGHERIA.

(S) **Zurigo**, 3. Si ha da Vienna: Contrariamente alle informazioni di alcuni organi i quali sostengono che truppe straniere dovrebbero essere introdotte nell'Austria tedesca, la *Politische Correspondenz* dichiara che nessun Governo estero ha espresso tale intenzione, come l'Austria tedesca non ha manifestato alcuna idea di intraprendere operazioni militari contro l'Ungheria.

Parlamenti esteri

FRANCIA

PER IL DISARMO DELLA GERMANIA

(S) **Parigi**, 3 — *Camera dei Deputati – Raynaud* chiede alla Camera di discutere domani la relazione sulla proposta tendente ad invitare il Governo ad ottenere il disarmo della Germania. La proposta è concepita nei seguenti termini: « La Camera, decisa ad ottenere il completo disarmo della Germania, invita formalmente il Governo a sostenere e a far prevalere alla Conferenza della Pace l'idea essenziale che la Germania non può conservare nè esercito, nè organizzazioni militari, nè armamenti di alcuna specie e che non devono esssere mantenute in ciascuno degli Stati della Germania che le forze di polizia e di gendarmeria necessarie al mantenimento dell'ordine all'interno ».

Il presidente *Deschanel* fa osservare che la costituzione non conferisce al Parlamento il diritto di indicare preventivamente al Governo le basi sulle quali dovrà negoziare.

Il Ministro degli Esteri *Pichon* risponde che il Governo non può che constatare il carattere anticostituzionale della proposta, ma quanto al pensiero che inspira questa mozione, il Governo gli rende piena giustizia ed esso è deciso ad assicurare seriamente il disarmo della Germania. Siamo determinati a fare in modo che la Germania non possa riiominciare l'impresa di cui è completamente responsabile e che costò così cara all'umanità. Il Governo non può che chiedere alla Camera di consentirgli piena fiducia. Esso ha gli stessi pensieri degli autori della proposta e farà tutto ciò che potrà per far trionfare i principi inscritti in questa mozione. Faremo in modo di rispondere al voto della Camera. Non posso dire di più. Spetta a voi di giudicare se le mie spiegazioni devono darvi soddisfazione.

Raynaud si felicita delle dichiarazioni del Governo. Constata l'unanimità della Camera sulla questione e conclude dicendo che è inutile procedere ad una votazione, perchè essa è già evidente.

AUSTRIA TEDESCA

(S) **Basilea**, 4. — Si ha da Vienna: L'assemblea Nazionale ha approvato un progetto di legge che autorizza il Segretario di Stato per le finanze ad eseguire operazioni di prestito per il tramite delle Casse postali di risparmio o ad emettere buoni del tesoro con scadenza non superiore ad un anno ed infine ad emettere prestiti sino alla concorrenza di 30 milioni di dollari o di somma equivalente in altra valuta straniera al fine di procurare allo Stato i mezzi necessari per il pagamento delle derrate alimentari.

Il Segretario di Stato per le finanze *Schumpeter* sostiene che è necessario decidere al più presto possibile la cessione allo Stato di parte del patrimonio privato per pagare i debiti di guerra e per realizzare la socializzazione. Egli dice che il sacrificio è assolutamente necessario per impedire la rovina finanziaria della nazione. Dopo che i debiti di guerra saranno stati ammortizzati e dopo che sarà stato provveduto per le diverse spese di carattere temporaneo, fra tre o quattro anni si avrà di nuovo un regolare stato di cose.

La Camera ha approvato in seguito la confisca di parte della proprietà della casa di Absburgo-Lorena.

Circa la protesta dei rappresentanti degli Stati Nazionali, il Segretario di Stato *Bauer* dichiara: Noi siamo disposti a sottoporci alla decisione di un tribunale arbitrale sulle basi di quello dell'Aja per quanto riguarda le ripartizioni dei beni in questione. Non vi potrà essere conflitto a questo proposito se gli altri Stati sono ugualmente disposti a ciò.

La Conferenza della Pace

I DELEGATI COLONIALI TEDESCHI

(S) **Basilea**, 3. — Si ha da Berlino: L'amministrazione coloniale sarà rappresentata nei negoziati di pace da Schnee, Governatore dell'Africa orientale tedesca e dai consiglieri Mardquarzen e Rupel. Il Ministro delle Colonie Bell prenderà parte personalmente alle trattative circa le questioni coloniali. Saranno aggregati ad esso anche alcuni specialisti.

DICHIARAZIONI DI LLOYDE GEORGE SULLE GARANZIE CHIESTE DALLA FRANCIA

(S) **Parigi**, 3. — Recentemente corse voce in Inghilterra che Lloyde George in seno alla Conferenza si era dimostrato contrario alle garanzie chieste dalla Francia. A questo proposito il *Petit Parisien* ha intervistato il Primo Ministro inglese, il quale ha dichiarato che non esistono dissensi ma che le discussioni sono indispensabili per risolvere i problemi spesso aridi sottoposti all'attenzione degli uomini di Stato.

L'accordo, ha soggiunto Lloyd George, è rimasto completo e assoluto tra la Francia e l'Inghilterra. Occorre che la Francia lo sappia. Gli inglesi vogliono che la Francia abbia la sua piena sicurezza dell'avvenire.

Lloyd George ha terminato ricordando i sacrifici dell'Inghilterra, la quale sarebbe pronta a ricominciarli, anche fra cinquant'anni, se la Germania scatenasse per la terza volta il flagello della guerra sulla Francia.

LA CONFERENZA FINANZIARIA COI DELEGATI TEDESCHI

(S) **Pont Saint Maxence**, 3. — Una nuova conferenza ebbe luogo nel pomeriggio al castello Villette fra i membri della sezione finanziaria del Consiglio Supremo interalleato e i delegati finanziari tedeschi.

COLLOQUI FOCH-ERZBERGER

(S) **Spa**, 3. — Il maresciallo Foch e i generali Weygand e Nudant da una parte, e Erzberger, il generale Hammerstein e il Segretario di Stato von Simian dall'altra hanno nuovamente conferito oggi dalle 11 alle 12,30.

WILSON AMMALATO DI RAFFREDDORE

◆ (S) **Parigi**, 4. — Wilson trovasi a letto ammalato di raffreddore. Si riteneva che con un giorno di riposo egli sarebbe guarito, ma un secondo esame medico ha rilevato che il raffreddore richiede maggiori riguardi.

Il Presidente ha passato una buona notte.

Il colonnello House lo ha sostituito nel Consiglio dei Quattro; del resto il Consiglio si riunisce al domicilio di Wilson, il quale, in casi urgenti, può essere consultato.

IL RE DEL BELGIO IN CASA DI WILSON

◆ (S) **Parigi**, 4. — Il Re dei Belgi si è recato alle undici di stamane al domicilio di Wilson ove ha avuto una conversazione con i Capi di Governo circa le rivendicazioni del Belgio.

Il Re era accompagnato dal suo Ministro per gli Affari Esteri Hymans.

L'assegnazione di Fiume all'Italia?

Notizie ..... pubblicate da qualche giornale con la data Vienna, annunciano che la Conferenza della Pace sin dagli ultimi di marzo scorso ha deliberato di riconoscere i diritti dell'Italia su Fiume.

Da parte nostra ci richiamiamo a quanto già pubblicammo il 1° aprile, e cioè che da notizie da Parigi, che ritenevamo attendibili, ci risultava che il Consiglio dei quattro capi di Governo, aveva definitivamente *e in modo soddisfacente* concordato le questioni riguardanti l'Italia.

Naturalmente, restano a prendersi le determinazioni ufficiali in più vasta sede.

IL RIALZO DEL CAMBIO

Il cambio è bruscamente rialzato a danno della Francia e specialmente dell'Italia.

Da Parigi giungono edificanti spiegazioni al riguardo. La Francia e l'Italia sono costrette a restringere le importazioni dall'America onde tener bassi i cambi.

L'*Epoca* di iersera riporta le spiegazioni date dal dott. Donegani a Parigi.

Il Governo americano avrebbe deciso di dare una lezione a certi membri del Governo francese i quali abusano dello spauracchio del cambio per restringere le importazioni.

« — Voi rifiutate le nostre merci — dicono gli americani — e i nostri prodotti ? E sia, noi vi rifiuteremo i nostri crediti e vi chiuderemo le nostre borse: voi temete il rialzo del vostro cambio se ricevete i nostri prodotti, ebbene avrete questo rialzo e non avrete i nostri prodotti ».

E così, dopo avere lavorato il Mercato francese, ecco venire la volta del Mercato italiano. Contro di questo l'attacco fu condotto con una brutalità ancora più grande: il cambio italiano su Parigi è caduto da 85 a 76 e tutto lascia temere un nuovo ribasso poichè il Governo italiano non ha alcun mezzo di difesa.

E' molto chiaro, non è vero ?

Il popolo e i soldati d'Italia, conchiude il citato confratello di Roma, non ammetteranno mai che il frutto della vittoria sia la rovina economica del loro Paese. Essi hanno saputo guadagnare la vittoria militare, essi aspettano la loro giusta ricompensa: la pace militare, ma, sopratutto, la pace economica. Il giorno in cui questo popolo, modesto, sobrio, ma innamorato di giustizia, si renderà conto che la vittoria non reca profitto a tutti i vincitori, il risveglio sarà duro e nessuno potrà rispondere delle conseguenze di questo risveglio.

Queste ultime parole si riferiscono al popolo italiano.

Associamo la nostra alle proteste del ceto commerciale per il rialzo del cambio.

Nello stesso tempo raccomandiamo ai nostri Statisti di affrettare le decisioni circa il programma economico.

Noi non vediamo la ragione perchè non si possano favorire le importazioni delle materie prime necessarie all'industria e di quei prodotti i quali non farebbero alcuna concorrenza ai prodotti italiani.

Con i paesi anglo-sassoni si deve pur venire ad accordi solleciti e concreti.

NELLA JUGOSLAVIA

LE BUGIE DI UN DIPLOMATICO IMPROVVISATO.

Certo sig. Hincovich, che a suo tempo a Zagabria si chiamava Moré Heinrich, poi si battezzò (?), cambiò nome e divenne... agitatore jugoslavo a Parigi, a Londra e in America, ora è ritornato a Zagabria e – secondo il giornale jugoslavo *Novo Doba* di Spalato – conforta con questa delicatezza balcanica le speranze jugoslave. Egli infatti narra che, appena entrati gli Stati Uniti in guerra, il Comitato jugoslavo si affrettò di recarsi dall'ambasciatore americano William Sharp a Parigi, *ad captandam benevolentiam* per la Jugoslavia e contro l'Italia.

Sharp si sarebbe espresso in quell'occasione addirittura così:

« Provvederò l'America che l'Italia non vi saccheggi. *Noi abbiamo speciali simpatie per voi jugoslavi, perchè è stata proprio la vostra gente in California che ha tutto rinsecrato cletto Wilson* »

E' superfluo smentire queste parole attribuite al fine fidiplomatico americano.

I SOCIALISTI CONTRO I IUGOSLAVI A SPALATO.

Giorni fa i socialisti di Spalato tennero un comizio di protesta contro gli abusi e il disordine del regime jugo-slavo-serbo.

L'oratore socialista Jost enumerando le colpe dell'appena costituita Jugoslavia disse che questa ha già provveduto ad organizzare nella piccola Jugoslavia tante divisioni di sola gendarmeria (carabinieri) quante il congresso della pace non permetterà di conservare all'intera Germania per tutto il suo esercito; e tra gli altri esempi di sperpero del denaro pubblico citò il fatto che il governo jugoslavo aveva assegnato allo scultore Mestrovich nientemeno che 36.000 franchi annui... di compenso forse per la sua attività di agitatore jugoslavio a Parigi e a Londra. Mentre – disse il Jost – il popolo jugoslavo muore di fame.

AMENITA' IUGOSLAVE.

Fa il giro dei giornali jugoslavi (*Slovenec, Jadran, Novo Doba*) la seguente cinema storiella:

« Gli italiani hanno fatto a Trieste e dintorni sui primi di Marzo un plebiscito, onde far pressione sul congresso della pace a Parigi; e sapete con quel risultato ? *Due terzi dei voti deposti sono stati per la Jugoslavia* (il corsivo è dei giornali jugoslavi); 17 per cento furono per l'Italia. »

Può far il paio con questa la notizia falsificata dal *Novo Doba* di Spalato, secondo cui le perdite dell'Italia in guerra sarebbero state di soli 299.000 morti e 685.000 feriti.

IL LINGUAGGIO DI UN RINNEGATO

Il *factotum* della banda jugoslava, che terrorizza Spalato italiana è un certo avv. Grisogono, un vero rinnegato, la cui antica famiglia dalmatica fu ed è tanto italiana che il jugoslavo ancor oggi non lo conosce. Egli ora scrivere nel giornale *Jadran* da Spalato, sotto gli occhi degli ammiragli dell'Intesa (25 marzo) quanto segue:

« L'Italia, che è entrata in guerra a lato degli Alleati dopo tante tergiversazioni dopo tanti sforzi e dopo tante contrattazioni, non in nome della giustizia, bensì come una mercenaria, perchè gli Alleati le offrirono più di quanto le prometteva il suo antico alleato, vuole oggi che le sia assegnato il premio clandestinamente contrattato e vigliaccamente conseguito ».

E' da notarsi che nello stesso giorno il cosidetto Governo jugoslavo di Spalato presentava formale protesta al consesso internazionale degli ammiragli, perchè i suoi poliziotti austro-croati erano riusciti a scoprire presso alcune ragazze delle striscie tricolori con l'innocente scritta: « *Viva Spalato Italiana ! Viva l'Italia ! Viva il suo esercito!* ».

ECONOMIA e STATISTICA

PREZZO DELLO ZUCCHERO NEI DIVERSI PAESI

Nel *Bollettino quotidiano* (Commerce Reports) del Ministero del Commercio degli Stati Uniti è pubblicata la seguente tabella del prezzo dello zucchero al 1° ottobre 1918 nei diversi paesi ridotto per facilità di confronti ad unica unità di misura cioè in *dollari per* 100 *libbre* compresse ogni specie di tasse e *senza tener conto del cambio.*

	dollari		dollari
Giava	2.29	Norvegia	13.37
Danimarca	6.69	Spagna	13.57
Cuba	7.25	Austria	13.72
Stati Uniti	7.50	Francia	15.15
Germania	7.75	Ungheria	19.52
Svezia	9.00	*Italia*	19.70
Olanda	9.39	Belgio	25.04
Svizzera	9.80	Ucraina	102.68
Inghilterra	12.55		

Sarebbe desiderabile avere una spiegazione *seriamente vera* da chi la può dare, per esempio dal Ministro degli approvvigionamenti delle ragioni che hanno dato all'Italia un posto così elevato nella graduatoria dei sagrifici fatti in materia così importante per l'alimentazione.

COMMERCIO DEL VENEZUELA.

Il valore delle importazioni nel Venezuela avvenute dai paesi che hanno maggiormente importato prima e durante la guerra è dato nella seguente tabella, il valore essendo espresso in Bolivares (1 Bolivar L. 0,99).

Paesi importatori	anno 1913	anno 1917
	—	—
Stati Uniti	35.979.980	80.712.751
Inghilterra	22.971.361	19.653.696
Germania	13.404.073	——
Francia	5.666.615	4.921.370
Olanda	8.212.689	1.238.565
Spagna	3.744.276	6.572.732
Italia	2.878.929	1.591.034

Il grande aumento nella importazione americana non esclude un aumento in quella italiana ed a ciò debbono provvedere gli italiani.

PREZZI DEI LEGNAMI.

GENOVA, 3. — La locale Camera di commercio fornisce i seguenti dati relativi al prezzo medio dei legnami su vagone Genova.

Legno abete segato (nazionale o importato dalla Svizzera):

	Prezzi fuori dazio 1° febbr. 1919	15 marzo 1919
Tavole di 2ª qualità spessore m/m 20 a 50 per mc.	L. 435	375
Murali »	» 420	355
Legno Pitch-pine segato:		
Travi per mc.	L. 830	800
Tavole in dimensioni d'origine spessori da m/m 25 a 130 »	» 775	750
Tavolette essicate, spessore m/m 25 a 28, larghezza m/m 105 per mq.	» 20	20

IN MARGINE

I carissimi jugo-slavi sono stati ufficialmente ricevuti dal Supremo Consiglio dei Tre. A poco per volta questo Supremo Consiglio viene mutilato di qualche membro. E, naturalmente, deve procedere ad una rieducazione.

Giustamente il nostro delegato si è scusato di non assistere alla cerimonia ed alle querimonie jugo-slave. L'on. Orlando sa ormai in modo preciso ciò che questa gente pretende. Non aveva bisogno di sentirsele ripetere.

Invece gli altri tre erano ignari di tutto. Wilson, Lloyd George e Clèmenceau non immaginavano neppure ciò che questi cari alleati vogliono. Bisognava quindi che qualcuno li illuminasse. E per farsi illuminare dovevano ricevere ufficialmente la delegazione jugo-slava. Intanto l'on. Orlando poteva approfittarne per fare una gita nei dintorni di Parigi che in aprile sono magnifici.

Nell'ora in cui scriviamo è da ritenersi che i Tre siano perfettamente edotti. Probabilmente verrà nominata una Commissione di studio per determinare bene che cosa è l'Italia e che cosa è la Jugo-slavia. Poi si vedrà di trovare una magnifica via di mezzo.

Come prevedevamo, la pace che il colonnello House (a proposito chi sa dirci di quale arma e quali campagne ha fatto questo colonnello ? noi supponiamo che sia del genio, vista la sua abilità nel ricostruire il mondo) ci prometteva per il primo aprile (burlone!) è rimandata a Pasqua. Perciò noi non disperiamo di averla per Natale. Più si va in là, più la pace sarà wilsoniana. Colle relazioni semi aperte colla Germania, questa ha tutto l'agio di far fare nei vari paesi dell'Intesa una propaganda wilsoniana a suon di marchi. Ma sono marchi bene impiegati e chi li riceve ora non ha neppure più il timore di essere accusato di intelligenza col nemico perchè se c'è l'intelligenza non c'è più il nemico.

Tutto ciò è molto bello. Alla fine dei conti questa povera Germania deve poter vivere. Vivere e prosperare. Colle sue miniere di carbone e di ferro, colle sue officine in pieno assetto, col rinforzo di macchine ottenuto mediante il saccheggio organizzato, essa potrà rialzarsi rapidamente. E ciò è necessario per la tranquillità futura del mondo. In America vi sono nove milioni di tedeschi, che non sono solo tedeschi, ma anche elettori. L'Inghilterra non teme più, almeno per qualche tempo, di perdere il dominio del mare. La Francia è piena di risorse e si arrangerà. E l'Italia attiverà l'industria del forestiere. Se si riesce a salvare la Germania, il mondo è a posto. Che bel giorno sarà quello in cui il Presidente Wilson potrà ritirarsi alla Casa Bianca per riposarsi dal grande lavoro compiuto. Noi speriamo che prima di lasciare l'Europa faccia un nuovo giro per l'Italia.

Non potremo forse più offrirgli una tupa d'oro perchè quel poco che avevamo glie lo abbiamo spedito a domicilio da tempo, ma avremo però sempre le nostre mani nude per batterle palmo a palmo inchinandoci al suo passaggio con quella deferenza alquanto servile che è radicata così profondamente in noi.

Pensare che cinque mesi fa abbiamo vinto! Pare impossibile!

Una "donna„ italiana nel Belgio

Bruxelles, 2 Aprile 1919.

Se si dovesse narrare minutamente quanto di patriottico ha compiuto la Colonia italiana di Bruxelles – specialmente dalla primavera del 1918 al dì là dell'armistizio – ci sarebbe materia sufficiente per scrivere un libro.

Còmpito questo reso ancor più arduo per il riserbo dignitoso di coloro della Colonia i quali compirono atti eroici con gagliarda fierezza tutta italiana per il prestigio del nostro paese.

— Ahi, mi diceva un nostro connazionale, bisogna averli visti i nostri prigionieri nel Belgio per poter valutare quanto essi hanno sofferto !

Essi sono dei martiri ! Poveri figlioli, che dovettero subire tutti gli sfoghi di un odio furibondo !

***

A tout Seigneur, tout honneur ! Devo chieder scusa alla signora gentilissima ed altrettanto modesta se do principio al còmpito che mi sono imposto di assolvere, cominciando col suo nome.

E' regola cavalleresca ed essenzialmente italiana, quella di segnalare innanzi tutto ciò che di bello, e di audacemente bello, ha compiuto questa signora belga.... ma italiana !

Intendo parlare della signora Errera, moglie del borgomastro di Uccle, uno dei sobborghi popolatissimi di Bruxelles. (Una delle migliori arterie di Uccle – dietro intervento del Sindaco, un fine letterato e generosissimo mecenate, il quale parla in modo simpaticissimo la nostra lingua – fu intitolata al nome del nostro Sovrano Vittorio Emanuele III).

Il palazzo dei signori Errera trovasi di fronte al Parco di Bruxelles, che da qualche settimana appena è riaperto al pubblico; poichè ci volle tempo, malgrado vi si lavorasse alacremente, per disinfettarlo delle innominabili immondezze lasciate dagli invasori.

A sinistra del Palazzo Errera vi è la Reggia; a destra l'aristocratica ed imponente *Rue de la Loi*, col Palazzo del Parlamento, quello del Senato, ed i Ministeri.

E' certo uno dei migliori siti fra i molti della capitale belga, la *Rue Royale* ove dimora questa signora, che ho trovato interessante intervistare.

Mi avevano detto che il salotto dei signori Errera è il più distintamente frequentato dei salotti mondani di Bruxelles.

Non è difficile il crederlo, poichè colà è il convegno dell'aristocrazia intellettuale belga. I letterati, i musicisti, gli scultori, i pittori più rinomati del paese, ed anche stranieri, frequentano questo salotto, ove si discutono le più notevoli questioni del giorno.

Ed ho potuto anche apprendere che tutto quanto vi è di buono e di grande è largamente appoggiato e favorito dai signori Errera, i quali non fanno che seguire, a quanto fu assicurato, le generose tradizioni di famiglia.

I nostri ufficiali, qui di passaggio, trovarono sempre in questa casa l'ospitalità e l'accoglienza più cordiale.

***

Appena annunciato dal mio biglietto da visita, sono introdotto nello studio della signora Errera.

Ho appena il tempo di sbirciare quel salottino e di constatarne la squisita finezza dell'addobbo, che dà subito l'impressione di un senso artistico raffinato e profondo, che la porta si apre e vedo entrare una signora che se non avessi saputo essere italiana, l'avrei riconosciuta per tale senza difficoltà.

Quasi alta, piuttosto snella, elegantissima, portamento maestoso, tutto indica – oltre al suo sguardo sicuro e dolce – il raffinamento che servirà fra breve a spiegarci come questa altera fiorentina (ella ricorda con fierezza di essere nata nella città dell'arte e degli agili ingegni) abbia potuto sfuggire alle grinfie alemanne.

Spiegatole lo scopo della mia *démarche*, le dico tutto il compiacimento d'un *reporter* per quanto di generoso ha fatto per i nostri prigionieri. A questo punto la signora Errera m'interrompe osservando: Ma perchè non avrei fatto per i miei compatrioti italiani ciò che feci per i belgi e per i francesi ? Non vi è nessun merito.... E continua così a parlarmi.... degli altri e di tutto ciò che questi hanno fatto per il dovere.

Ma io un po' arditamente: Signora, ella ha nascosto in casa sua dei prigionieri italiani fuggiti dai campi tedeschi quando c'era la minaccia di fucilazione per chi li ospitasse e li nascondesse alle ricerche dei tedeschi. Ella sapeva a cosa si esponesse ed esponesse, specialmente che il suo personale di servizio così numeroso....

— Già, sapevo che i tedeschi minacciavano di fucilare chi aiutasse i nostri disgraziati compatrioti, ma se si fosse badato a tutto ciò non si sarebbe fatto il menomo sacrificio per tali eroi. E come mai avrei potuto rifiutare l'ospitalità a quei poveri figlioli, a quei martirizzati ? Quanto al pericolo del mio personale lei vede che non ce n'era.... Dunque non ho proprio nessun merito ! E ricomincia a parlarmi degli altri !

Malgrado la mia grande deferenza ed il piacere veramente grande che si prova ascoltando questa signora, devo interromperla per chiederle: Ma lei fu però arrestata ed imprigionata ?

— Oh ! Dio mio, è stato un piccolo incidente....

— Ma per qual motivo fu arrestata ?

— Ecco. Io avevo un rifugio che reggevo da sola per non compromettere mio marito...

— Ma, scusi, allora ella sapeva di agire in mezzo al pericolo !

— Già, un po'.... Nel rifugio accoglievamo tutti i giovani belgi che desideravano passare la frontiera per raggiungere il fronte e combattere il tedesco. Li fornivo di mezzi, se ne avevano bisogno e davo loro la guida sicura per poter passare con meno rischio possibile.

— E suo marito ignorava tutto ciò ?

— No, mio marito non ignorava, ma fingeva di ignorare e si limitava a fornire i mezzi necessari al funzionamento del rifugio.

— Come, e per qual motivo avvenne l'arresto ?

— Avevo ricoverato per un certo tempo due soldati francesi che facevano servizio d'informazioni pel loro paese. Uno di essi ho saputo che fu poi arrestato e fucilato. L'altro riuscì a fuggire.

Un bel dì fui denunciata anonimamente e arrestata. Vennero qui a casa a prendermi pel condurmi in prigione. Siccome stavo facendo *toilette*, prega l'ufficiale di attendere qualche minuto che mi serv ad una piccola operazione.... che i tedesoni sarebbero stati lieti d'impedire, se fossero stati intelligenti....

Poi aggiunse: Sono così stupidi, signore, i tedeschi! Dissi poi all'ufficiale che era indegno venire ad arrestare così una signora, e che nè gli italiani e nè i francesi, avrebbero fatto ciò. Allora l'ufficiale comprese la lezione di educazione e mandò a prendere un'automobile. Siccome avevo preso degli involti di biancheria, di abiti ecc., involti piuttosto pesanti, dovetti dire a quell'ufficiale che una signora non poteva, accompagnata da un militare, portare dei pac-

I nostri ufficiali, qui di passaggio, trovarono sempre in questa casa l'ospitalità e l'accoglienza più cordiale.

***

Appena annunciato dal mio biglietto da visita, sono introdotto nello studio della signora Errera.

Ho appena il tempo di sbirciare quel salottino e di constatarne la squisita finezza dell'addobbo, che dà subito l'impressione di un senso artistico raffinato e profondo, che la porta si apre e vedo entrare una signora che se non avessi saputo essere italiana, l'avrei riconosciuta per tale senza difficoltà.

Quasi alta, piuttosto snella, elegantissima, portamento maestoso, tutto indica – oltre al suo sguardo sicuro e dolce – il raffinamento che servirà fra breve a spiegarci come questa altera fiorentina (ella ricorda con fierezza di essere nata nella città dell'arte e degli agili ingegni) abbia potuto sfuggire alle grinfie alemanne.

Spiegatole lo scopo della mia *démarche*, le dico tutto il compiacimento d'un *reporter* per quanto di generoso ha fatto per i nostri prigionieri. A questo punto la signora Errera m'interrompe osservando: Ma perchè non avrei fatto per i miei compatrioti italiani ciò che feci per i belgi e per i francesi ? Non vi è nessun merito.... E continua così a parlarmi.... degli altri e di tutto ciò che questi hanno fatto per il dovere.

Ma io un po' arditamente: Signora, ella ha nascosto in casa sua dei prigionieri italiani fuggiti dai campi tedeschi quando c'era la minaccia di fucilazione per chi li ospitasse e li nascondesse alle ricerche dei tedeschi. Ella sapeva a cosa si esponesse ed esponesse, specialmente che il suo personale di servizio così numeroso....

— Già, sapevo che i tedeschi minacciavano di fucilare chi aiutasse i nostri disgraziati compatrioti, ma se si fosse badato a tutto ciò non si sarebbe fatto il menomo sacrificio per tali eroi. E come mai avrei potuto rifiutare l'ospitalità a quei poveri figlioli, a quei martirizzati ? Quanto al pericolo del mio personale lei vede che non ce n'era.... Dunque non ho proprio nessun merito ! E ricomincia a parlarmi degli altri !

Malgrado la mia grande deferenza ed il piacere veramente grande che si prova ascoltando questa signora, devo interromperla per chiederle: Ma lei fu però arrestata ed imprigionata ?

— Oh ! Dio mio, è stato un piccolo incidente....

— Ma per qual motivo fu arrestata ?

— Ecco. Io avevo un rifugio che reggevo da sola per non compromettere mio marito...

— Ma, scusi, allora ella sapeva di agire in mezzo al pericolo !

— Già, un po'.... Nel rifugio accoglievamo tutti i giovani belgi che desideravano passare la frontiera per raggiungere il fronte e combattere il tedesco. Li fornivo di mezzi, se ne avevano bisogno e davo loro la guida sicura per poter passare con meno rischio possibile.

— E suo marito ignorava tutto ciò ?

— No, mio marito non ignorava, ma fingeva di ignorare e si limitava a fornire i mezzi necessari al funzionamento del rifugio.

— Come, e per qual motivo avvenne l'arresto ?

— Avevo ricoverato per un certo tempo due soldati francesi che facevano servizio d'informazioni pel loro paese. Uno di essi ho saputo che fu poi arrestato e fucilato. L'altro riuscì a fuggire.

Un bel dì fui denunciata anonimamente e arrestata. Vennero qui a casa a prendermi pel condurmi in prigione. Siccome stavo facendo *toilette*, prega l'ufficiale di attendere qualche minuto che mi serv ad una piccola operazione.... che i tedesoni sarebbero stati lieti d'impedire, se fossero stati intelligenti....

Poi aggiunse: Sono così stupidi, signore, i tedeschi! Dissi poi all'ufficiale che era indegno venire ad arrestare così una signora, e che nè gli italiani e nè i francesi, avrebbero fatto ciò. Allora l'ufficiale comprese la lezione di educazione e mandò a prendere un'automobile. Siccome avevo preso degli involti di biancheria, di abiti ecc., involti piuttosto pesanti, dovetti dire a quell'ufficiale che una signora non poteva, accompagnata da un militare, portare dei pac-

chi, e anche questa volta ebbi la soddisfazione di vedere il tedesco servirmi da.... *groom* !

— E come fece a difendersi dalla grave accusa ?

— Negai, negai tutto, continuamente, affermando che io non facevo che aiutare i poveri, tutti i poveri...

— Già, interrompo io, anche quei poveri che andavano volontariamente alla morte per difendere la loro nobile patria...

A questa mia evocazione *mi* sembra di scorgere un velo negli occhi della eroica signora, il cui viso si bagna di qualche lagrima.

— Quando negavo recisamente, il giudice mi diceva : Le sue risposte non hanno nessuna logica. Alla qual cosa mi limitai a rispondere seriamente dove ha lei incontrato, signor giudice, una donna che ne abbia mai avuto della logica ? Credo, anzi son convinta, che questa mia trovata fiorentina m'abbia evitato molti guai, poichè fui condannata a soli 15 giorni di prigione e ad una multa.... salata.

I tedeschi, loro, ne hanno della logica, aggiunse la mia nobile interlocutrice ! S'immagini che la signora d'un farmacista che mi aiutava nel rifugio, ma che ignorava tutto e che perciò negò tutto sinceramente, fu condannata a due mesi !

Qui la voce della signora Errera s'infiamma al ricordo delle sofferenze patite da un'altra persona; trema quasi indignata ed aggiunge : ho fatto di tutto per salvarla e quando ne vidi l'impossibilità ho chiesto di sostituirla in prigione, prendendo io il suo posto ; ma non potei riuscirvi ; disgraziatamente ciò non mi fu concesso.

Anima nobile ! Aver corso il pericolo della vita ; essersi beffata dei giudici tedeschi ; aver voluto in tutti i modi pagare colla prigionia la libertà di una sua compagna ; non è questo l'atto il più cavalleresamente italiano ?

Signora, a nome del *Popolo Romano*, tutti gli italiani s'inchinano profondamente e rispettosamente dinnanzi alla sua nobile figura, magnifico esempio di altruismo e di abnegazione eroica, come pure dinnanzi al suo sposo, degno figlio dell'eroico Belgio.

Prima di congedarmi la signora Errera m'invita con grande cortesia ad assistere ad una riunione nel suo salotto.

Ringrazio pel gentile invito ed avrei quasi voluto rispondere, per nascondere un po' la mia emozione : Signora, accetterò volentieri il giorno in cui a Bruxelles un giornalista potrà procurarsi un *frak* senza correre il rischio di essere *scorticato* vivo dal sarto....

E Dio solo sa quando ciò avverrà !

Alessandro di Gottelengo.

P. S. In una mia prossima corrispondenza dirò le benemerenze di tutta i membri della Colonia italiana di Bruxelles verso i nostri prigionieri. Fin d'ora posso dirvi che furono magnifiche. Vi dirò pure *les exploits* d'un italiano.... che era turco, che è ridiventato italiano dopo essere ritornato turco e così via...

A. di G.

Atti del Governo

La *Gazzetta Uff.* del 4 pubblica, fra gli altri i seguenti

DECRETI E LEGGI

D. L. n. 392 che abroga quello 22 ottobre 1916, n. 1505, circa il divieto di pubblicazione delle notte seguite o da seguirsi dalle navi mercantili, nazionali od alleate.

Id. id. n. 380 concernente gli assegni dovuti ai militari del corpo R. equipaggi in viaggio od in missione per motivi di servizio.

Id. id. n. 400 che autorizza i governatori della Tripolitania e della Cirenaica ad istituire in quelle colonie Camere di agricoltura, industria e commercio.

Id id. n. 401 che modifica l'art. 36 del regolamento 11 febbraio 1917, n. 372, circa la prevenzione e repressione dell'abigeato in Sicilia.

Id. id. che abolisce il grado di aspirante ufficiale per le armi combattenti.

Decr. Min. che nomina il Commissario ministeriale del Consorzio per l'importazione e la distribuzione dei merluzzi e stoccofissi.

Commissione delle prede : Ordinanza che dà atto dell'avvenuto deposito dell'istanza del Commissario del Governo e degli atti per il giudizio di confisca di varie navi di bandiera austro-ungarica e germanica e delle merci che si trovavano a bordo delle medesime.

NEI MINISTERI.

Min. Industria, Commercio e Lavoro : Corso ufficiale dell'oro – Media dei consolidati negoziati a contanti nelle Borse del Regno.

Corte dei Conti : Pensioni privilegiate di guerra liquidate dalla Sezione IV.

Min. Tesoro–Direzione generale del debito pubblico : Avviso – Rettifiche d'intestazione – Smarrimenti di ricevute.

Dalle Provincie

Italia Settentrionale

Torino, 4. — *E' morto* il barone Vincenzo Fenoglio d'Enrici, direttore proprietario del *Venerdì della Contessa*, noto giornale mondano.

Italia Centrale

ANCONA, 4 – **Gli operai edili** in una loro numerosa assemblea hanno approvato un o. d. g. col quale si chiede che per porre riparo alla crescente disoccupazione si dia subito inizio ai lavori da tempo deliberati. Lo stesso o. d. g. richiama l'attenzione del governo sul contegno degli uffici tecnici del genio militare e della sezione staccata del genio della regia marina i quali hanno risposto alla presentazione delle nuove tariffe col procedere al licenziamento in massa degli operai, mentre fanno eseguire lavori murari ai militari.

Italia Meridionale

NAPOLI, 4 – **Protesta di sacerdoti napoletani** — Il Consiglio direttivo dell'Associazione degli ecclesiastici in seguito alla notizia diffusasi in questi giorni di una riunione di sacerdoti per chiedere l'abolizione del celibato, ha votato o. d. g. di protesta e ha inviato un telegramma al Papa riaffermando al S. Padre l'incondizionata sua disciplina.

— **Suicidio** – Nella villa comunale si è ucciso con una revolverata alla testa il ten. Alfredo Frontera decorato al valor militare e notissimo nella buona società napoletana

Si ignorano le cause del suicidio.

Isole

IL CONGRESSO DEI MUTILATI A PALERMO.

PALERMO, 4. — La 4ª seduta si inizia con la relazione dell'avv. Ghislandi sulla materia delle pensioni. Il relatore propone, e l'assemblea approva un o. d. g. col quale si chiede :

1° Che in attesa di una urgente riforma radicale e definitiva del regime delle pensioni, ispirata ai principi che saranno espressi in apposito ordine del giorno:

a) Sia immediatamente, e cioè non oltre la prima quindicina di aprile, elevata al minimo di L. 12 giornaliere la pensione dei ciechi e degli altri invalidi prima categoria, ferme restando le indennità di accompagnamento agli aventi diritto;

b) Ammesso per i grandi invalidi il cumulo della pensione di prima categoria con la pensione relativa ad altre eventuali mutilazioni;

c) Sia elevata al minimo di L. 3 giornaliere al netto da ricchezza mobile ogni pensione di guerra; che sia concesso fino a due anni dopo la pace un caroviveri nella proporzione del 40 per cento sulle pensioni inferiori a L. 2000 e del 10 per cento su tutte le altre.

NOTE INDUSTRIALI E COMMERCIALI

MACCHERO E VERMICELLI CHINESI.

La produzione di vermicelli e di maccheroni è una industria molto sviluppata in Cina, e che avviene quasi completamente con mezzi manuali. Le principali farine usate sono quelle di frumento, di fave e di riso. A Chefoo che è il centro di maggior produzione i vermicelli sono di colore verde fava. I vermicelli sono un alimento comune in tutto il paese. La Cina esporta annualmente circa 15.000 tonnellate di vermicelli di ogni specie ossia più del quinto della esportazione italiana.

Sarebbe doloroso che proprio la Cina si avviasse a privarci del primato di questa industria !

L'INDUSTRIA DEI GIOCATTOLI IN FRANCIA

Durante la guerra l'industria dei giocattoli si è alquanto sviluppata. L'esportazione del solo distretto di Parigi per gli Stati Uniti è stata:

	dollari		dollari
Nel 1913	39.028	Nel 1916	75.784
» 1914	44.951	» 1917	102.047
» 1915	99.636	» 1918 sino a settembre.	119.566

Scienze e Lettere

UNA CATTEDRA DANTESCA NEL BELGIO

Una nostra corrispondenza dal Belgio di un mese fa lamentava come in qual paese fosse ancora — malgrado tutto — quasi ignorata l'Italia. Un atto nobilissimo del *Banco di Roma* viene ora a dare un cospicuo contributo di riparazione a tale deplorevole deficienza : esso ha stabilito di fondare nella Università di Lovanio — la dottissima città che è tra quelle che maggiormente subirono le onte e le rovine della guerra — una cattedra dantesca. La severa voce del nostro massimo poeta suonerà come la voce stessa dell'Italia, sarà la rivelazione del pensiero italiano, sarà segno e prova della vita della nostra Patria ; il *Banco di Roma*, il quale segue un programma che è tutta una affermazione di schietta italianità, non poteva avere una più felice ispirazione ; e noi della sua lodevolissima decisione, sentitamente ci rallegriamo.

TEATRI ED ARTE

CONCERTO ADRIANA GIANTURCO

La giovane pianista, che ieri si è presentata nel salone di Santa Cecilia, doveva vincere una non agevole battaglia. Allieva di S. Pietro a Majella, Ma giungeva nuova ad un pubblico severo a un'accolta di maestri e di intenditori, non disposti a menarle buona nè la giovane età, nè men che mai, la sua diretta discendenza da Emanuele Gianturco, di cui i buongustai hanno conosciuto così l'abilità dell'esecutore quanto l'ispirato buon gusto del compositore. Anzi, l'esser figliuola di un noto musicista, avvocato insigne e uomo di Governo, se le dava un'aureola di notorietà riflessa, raddoppiava tanto l'aspettativa quanto l'esigenza di chi era convenuto a giudicarla. La difficoltà è dunque stata doppia, per Adriana Gianturco, e, quindi, doppia è stata la vittoria.

Accolta al suo apparire da un silenzio, che manifestava l'attesa del pubblico imponente per numero di persone e per distinzione e autorità, ascoltata con attenta diffidenza, l'artista conquistava subito un cordiale applauso dopo il primo pezzo: « Toccata e fuga in re min » di Bach-Busoni – pezzo di bravura e di forza, eseguito con eccellente stile e tecnica perfetta. Ma dove Adriana Gianturco ha vinto e trascinato l'uditorio all'applauso insistente ed entusiastico, è stato nei quattro pezzi di Debussy – Debussy è un autore che non si eseguisce, ma che si interpreta. Quella musica è ardua, ma ha una sua chiave: trovatala, l'armonia si snoda con maravigliosa efficacia, sorprende, commuove. Adriana Gianturco ha interpretato Debussy con tale perspicacia, con tale delicato acume e lo ha reso con così chiara evidenza da rapire. La tragica *Cathedrale engloutie*, di cui par udire uscir dall'abisso i soffocati suoni a stormo; la *Danse de Puck* piena dei trilli beffardi e delle malignità sfarfallate dello spiritello; *Général Lavine*, in cui s traverso il galoppo dell'armata s'ode l'eco di fanfare guerresche; *L'ile joyeuse*, che è tutta una gloria di suoni, di campane a festa, di fragori di allegrezza: questa è stata l'interpretazione e questo il successo della giovane ma già chiarissima artista. Ha chiuso il concerto la « Ballata in *fa mia* di Chopin – sempre gradita a udirsi e nella quale il sentimento e la tecnica hanno egualmente campo di mostrarsi.

Applaudita ancora e richiamata con unanime entusiasmo, la pianista ha ringraziato con la grazia e la modestia che ben si addicono alla sua gentile persona e alla eletta educazione ricevuta. Siamo certi però, che nel suo cuore tumultuava la gioia del bel successo ottenuto: nobile gioia, che corona il lungo studio e il grande amore con il quale ella si è preparata all'arte ed ai cimenti che l'accompagnano.

Pochi nomi dei tanti intervenuti: i maestri Bossi, Casella, Boni, Vessella, fra gli intenditori..

Gli onorevoli Schanzer, La Pegna, Venditti, Mosca Tommaso, Morpurgo, i professori Filomusi – Guelfi, Trincheri, ecc. ecc. dal mondo politico e dall'università.

La contessa Del Bono, consorte del Ministro, la signora Schanzer, la signora Trincheri.... e cento altre fra le dame del bel mondo romano.

d. P.

SPORTS

ROGET E VEDRINES

Un telegramma da Parigi in data del 3 informava : Stamane alle ore 5.45 il ten. Roget e il suo meccanico sono partiti in aeroplano diretti a Roma. Vedrines partirà domattina alle ore 7 per tentare il viaggio aereo Parigi-Roma senza scalo.

Manco a dirlo ieri mattina i componenti il comitato per le scoglienze al grande aviatore e tutti i redattori sportivi dei quattordici o quindici giornali quotidiani e non quotidiani della Capitale, si sono recati al campo di Centocelle scortati da varie macchine fotografiche. Al campo tutto era stato disposto per un accurato e completo servizio onde assicurare l'*atterrisage* degli aviatori francesi, non escluso l'invio di uno squadrone dei «lancieri Firenze» per garantire l'ordine pubblico.

Il comandante il gruppo sperimentale di Centocelle, maggiore comm. Mercanti, coadiuvato da una schiera di ufficiali piloti, veri arditi del cielo, era pronto a ricevere degnamente i confratelli d'oltr'Alpi.

Ma l'attesa sotto i raggi quasi cocenti del nostro sole primaverile, fu vana, nonostante la presenza di qualche ufficiale francese ci avesse per un momento fatto sperare che Vedrines sarebbe infine arrivato.

La stanchezza dell'attesa, mirabilmente sorretta dalla cortesia degli ufficiali di Centocelle, già si notava sui volti incredduli degli intervenuti, quando un telegramma – quello si che era *atteso* veramente – ci comunicava che gli aviatori non erano partiti e, quindi, non potevano arrivare; ma che avrebbero tentato il volo stamane.

Questa volta, se spiccheranno il volo, arriveranno sul campo di Centocelle prima di noi.

Avvisi economici - Vedi tariffa

Palazzo di Giustizia

Processo Cavallini

Udienza del 4 aprile

Il primo teste dell'udienza è *Domenico Pastore*, indotto a difesa di Buonanno, il quale dice che questi fu sempre in misere condizioni.

Segue l'on. *Pirolini*, che riferisce delle informazioni sull'attività politica di Cavallini, di Caillaux e dice le sue impressioni intorno al noto affare dell'oppiosina.

Viene quindi interrogato il comm. *Leonardo Bicciardi*. Il Gran Maestro della Massoneria deriana dichiara di aver conosciuto come appartenenti all'ordine Cavallini, Dini, Jaghen. Illustra tutta l'opera patriottica spiegata dal Rito in vari momenti difficili attraversati dal paese. E dà chiarimenti intorno alla permanenza dei coniugi Caillaux in Italia.

Dopo di che l'udienza è rinviata a domani.

Assemblee di Società Anonime

Convocazioni pel mese di aprile

6 – Film d'arte – Roma
» – Acquedotto pugliese – Genova
7 – Industria paglia – Firenze.
» – Mulini e pastifici meridionali – Nocera Inferiore
» – Lavorazione lana – Voltri
8 – Cemento armato Cabellini – Roma.

Privativa Industriale da vendere

Il proprietario della Privativa industriale italiana Numero 157384 per il trovato dal titolo: « Perfezionnements aux presses » è disposto ad intavolare trattative per la vendita della detta privativa od anche per l'eventuale concessione di licenze di fabbricazione. Rivolgersi al Signor E. Schroeder e Co., 2 Trump Street, London, E.C.2.

CRONACA DI ROMA

QUIRINALE — S. M. il Re ha ricevuto in udienza privata il prof. Umberto Spillmann, ispettore centrale del Ministero del Tesoro, l'ideatore della grande lotteria mondiale destinata a fruttare 300 miliardi, per coprire gran parte delle spese di guerra e per provvedere adeguatamente ai mutilati, feriti, tubercolosi e loro orfani. Il Re si è trattenuto circa mezz'ora con l'egregio prof. Spillmann dal quale ha voluto farsi spiegare l'ingegnoso meccanismo della grande lotteria, interessandosene vivamente e riconoscendone l'alta efficacia redentrice.

Il prof. Spillmann ha anche pensato ad un geniale espediente per rimborsare sotto una forma nuova le cartelle che non sortiranno la fortuna di vincere.

Il Re si è compiaciuto con il prof. Spillmann formulando i migliori auguri di successo per la bella iniziativa.

— Ieri Sua Maestà la Regina Elena, accompagnata dalla contessa Di Campello e dai colonnelli medici Quirico e Scafi, visitò l'ospedale « Regina Margherita».

Fu ricevuta dal direttore dell'ospedale ten. colonnello dott. Enrico Pomponi, dal colonnello dott. Mennella, dal comm. Liguori e da un gruppo di ufficiali medici e di gentildonne infermiere.

La Regina con la guida del ten. col. dott. Pomponi fece il giro dei vari reparti rivolgendo a tutti i feriti ed i mutilati parole di conforto e di augurio.

La Sovrana manifestò poi il suo vivo compiacimento al ten. col. dott. Pomponi per l'ordine perfetto riscontrato nei vari reparti.

VATICANO — Il Santo Padre ha ricevuto ieri in private udienze : il card. Gaetano De Lai, Vescovo di Sabina, Segretario della S. Congregazione Concistoriale ; il card. Ludovico Enrico Lucon, Arcivescovo di Reims ; il card. Oreste Giorgi, Penitenziere Maggiore ; mons. Francesco Borgia Sedey, Arcivescovo di Gorizia ; mons. Giuseppe Leo, Vescovo di Nicotera e Tropea ; il rev. D. Liberato Tosti.

La predica quaresimale. — Ieri mattina il Santo Padre, il S. Collegio dei Cardinali e gli Arcivescovi, Vescovi e Prelati hanno assistito alla Predica quaresimale detta dal P. Ilnea da Padova, Predicatore Apostolico.

Nella Legazione del Perù. — Il sig. Enrico Berreda y Laos, testè nominato Segretario della Legazione del Perù presso la Santa Sede, fra breve giungerà in Roma con l'ufficio di Incaricato d'Affari.

L'onomastico del Card. Decano. — Oggi ricorre l'onomastico dell'E.mo Cardinale Vincenzo Vannutelli Decano del S. Collegio, Datario di S. S.

Nuovi Prenotari Apostolici. — L'« Acta Apostolicae Sedis » pubblica la nomina a Protonotari Apostolici dei monsignori: Pio M. Guidi, di Velletri; Emanuele Nicola Silva, di Orequipe; Napoleone Caron, di Trois Rivieres; Gioacchino Ferreira de Mello, di Fortaleza; e Luigi N. Nugal, di Chatam.

Nella diplomazia Pontificia. — Mons. Gaetano Cicognani da Segretario di Nunziatura di seconda classe è stato promosso a Segretario di prima classe.

Nella Congregazione dei Seminari. — I Cardinali Merry del Val, Van Rossum, Sbarretti e Giustini sono stati nominati membri della S. Congregazione dei Seminari e delle Università degli Studi.

S. P. Q. R.

LA DISOCCUPAZIONE

Per attenuare la disoccupazione occorrono lavori ma occorre anche disciplina, nel senso che tutti coloro che hanno bisogno di personale dovrebbero far convergere le proprie richieste là dove sono riunite tutte le offerte di lavoro e cioè all'Ufficio Municipale di collocamento.

Si ricorda che per chi cerca personale è stato istituito un apposito reparto con ingresso separato dagli altri in via Arenula 41 (portone grande).

SOLENNE MANIFESTAZIONE PRO DALMAZIA

Il Corteo pro Dalmazia, che avrà luogo Domenica prossima, riuscirà senza dubbio imponente : ne danno affidamento le numerosissime ed entusiastiche adesioni di Associazioni politiche, professionali, di mutuo soccorso, ecc. che continuano a giungere al Comitato permanente d'Agitazione pro Fiume e Dalmazia, promotore della patriottica ed opportuna manifestazione. La cittadinanza romana coglierà con entusiasmo l'occasione che le si offre di riaffermare la sua ferma solidarietà cogli italiani perseguitati di Spalato e di proclamare ancora una volta, nell'imminenza delle decisioni della Conferenza della Pace, la ferma volontà del popolo italiano di non essere defraudato dei frutti della vittoria. L'adesione, data alla manifestazione dal Municipio di Roma, ne accresce l'importanza ed il significato politico.

Come già abbiamo annunciato, il Corteo si fermerà alle ore 16 precise in Piazza dell'Esedra, percorrerà Via Nazionale e si recherà davanti all'Altare della Patria, dove si terrà un pubblico Comizio. Parleranno l'assessore comm. Di Benedetto per il Municipio di Roma, l'avv. Rodolfo Serrao, l'avv. Arrigo Mazzoleni ed il capitano mutilato Eugenio Coselschi, appositamente delegato dalle Associazioni Patriottiche di Firenze. Tutte le Società di Roma sono pregate di intervenire con bandiere e rappresentanze. Speciale invito è fatto agli studenti dell'Università e del le Scuole Medie di partecipare in massa al Corteo.

Hanno pubblicato manifesti, associandosi alla manifestazione, il Fascio Romano per la Difesa Nazionale, l'Associazione Pro Dalmazia e gli studenti dalmati residenti a Roma.

PER LA MOSTRA « AMATORI E CULTORI DI BELLE ARTI. — Ieri nel pomeriggio si sono riuniti all'Associazione della Stampa i critici d'arte dei quotidiani di Roma per esaminare la situazione creata nei rapporti fra critici ed artisti espositori nella 30ª Mostra Annuale degli « Amatori e Cultori di Belle Arti » in seguito alla vertenza Tridenti-Belestrieri.

Preso atto della risoluzione onorevolmente avvenuta fra i contendenti che, dopo essere scesi sul terreno, si sono riconciliati, venne stabilito di riprendere le cronache artistiche riferentisi alla mostra surricordata.

Il Convegno del Partito Liberale Italiano

Ieri mattina, nella sede dell'Associazione Liberale Romana, in via del Tritone, sono continuati i lavori del Convegno delle associazioni liberali italiane.

Tra gli intervenuti notammo : i senatori Prospero Colonna, Sabatini, Della Vedova, Martinez, E. Greppi, Piaggio, Di Prampero, Guala, Giordano-Apostoli, Scaramella-Manetti, Marchiafava, Guiccioli, Mazza, Galterio, Amero D'Aste, Brandolini, Valli, Massarucci, Morandi, Corsi, Cencelli, Casalini, Ferrero di Cambiano, Del Carretto, Spirito, De Cupis, Mazziotti ; i deputati: Chimienti, Medici, Gallenga, Arlotta, Monti-Guarnieri, Theodoli, Torniani, Delle Piane, Baccelli, Fracassa reda, Roj, Stoppato, Ruspoli, Berlingeri, Di Caporiacco, Bevione, Di Francia, Bianchini, Scialoja, Vinai, Di Mirafiori, Maury, Dari e Danco.

Erano presenti i delegati delle più importanti Associazioni liberali di Roma, Torino, Genova, Milano, Venezia, Novara, Bergamo, Mantova, Bologna, Ferrara, Lucca, Livorno, Arezzo, Grosseto, Ancona, Macerata, Napoli, Sora, Brindisi, Noto, Cefalù, Novi-Ligure, Pesaro, Sansevero, Modica, Bologna, Perugia, Chieti, Mondovì ecc.

Presiedeva il senatore Prospero Colonna.

Aperta l'assemblea si stabilì di mantenere in carica il Comitato provvisorio fino alla prossima assemblea del Partito, che sarà tenuta il 27 corrente.

Iniziatasi la discussione sul programma del partito, l'on. Monti Guarnieri ha rivolto al Convegno l'appello di preparare le assisi di tutta la rappresentanza liberale italiana, perchè da queste venga fuori il plebiscito dell'Associazione.

Presero parte alla discussione gli on.li Gallenga, Medici, Valli, Del Carretto, Chimienti ed altri.

In fine vennero presentati due ordini del giorno contenenti a grandi tratti le linee e le direttive del partito, l'uno dall'on. Gallenga, l'altro dal prof. Carlo Toresca di Castellazzo a nome dell'Unione Liberale di Torino.

Il Convegno stabilì di fondere e completare detti ordini del giorno curandone la pubblicazione sotto forma di manifesto al Paese.

IL PERSONALE DI EDUCAZIONE DEI RR. RIFORMATORI A CONGRESSO. — Domani, alle 10, nella sede dell'Ass. Nazionalista, vicolo Sciarra 54, si inaugurerà il Congresso promosso dalla Federazione Nazionale del personale d'educazione dei RR. Riformatori.

I temi che saranno discussi sono i seguenti :

1° Gli istituti correttivi in Italia nell'ultimo periodo e loro funzionamento in rapporto ai fini che si propongono ; relatore avv. cav. uff. Raffaele Majetti, consigliere di Corte d'Appello ;

2° – Posizione giuridica ed economica del personale di educazione dei RR. Riformatori e conseguente separazione dei Riformatori dalle Carceri : relatore avv. Francesco Miceli-Picardi.

3° – La dottrina dell'intuizione del Pestalozzi applicata alla scuola del lavoro ; relatore prof. Giuseppe De Fortuna.

LE MADRI E LE VEDOVE DEI CADUTI ROMANI. — Si è costituita, con recapito provvisorio in via Giulia, 58, la Commissione promotrice della Sezione Romana dell'Ass. Nazionale fra le madri e le vedove dei morti in guerra, e già fin d'ora affluiscono le adesioni delle madri e vedove di Roma, appartenenti ad ogni classe sociale. L'appello lanciato dalla presidenza centrale a queste nostre gloriose e generose donne, come in ogni altra città le ha trovate sensibili. Il bisogno ed il dovere di associarsi per divenire una forza mite, ma fonte di ordine, di pacificazione, e di carità e giustizia sociale è lagamente compreso specie dalle signore della nostra aristocrazia, ed il popolo dei varii quartieri saluta come provvida iniziativa il sorgere di questa famiglia che fonde ed eleva, attraverso il comune dolore ed i comuni sacrifici, sopportati per la grandezza d'Italia, ogni classe sociale.

Prossimamente avrà luogo una grande adunanza delle famiglie dei caduti, nella quale verrà illustrato il programma dell'Associazione e inaugurata solennemente la Sezione Romana.

Per adesioni ed iscrizioni, rivolgersi alla Commissione promotrice.

COMIZIO DI CAPISTAZIONE. — Nella sede della Associazione Nazionale movimentisti aderenti al Fascio Ferroviari si è tenute una riunione di capistazione, alla quale sono intervenuti i rappresentanti della stazione di Roma e del compartimento. Dopo lunga discussione è stato approvato un ordine del giorno in cui i movimentisti di Roma riaffermano la propria fiducia nella organizzazione intesa alla unificazione della classe.

I POSTELEGRAFICI LAUREATI. — L'assemblea della nuova Associazione tra funzionari laureati dell'Amministrazione postale e telegrafica, riuscì, l'altra sera, imponente per numero d'intervenuti e per elevatezza di discussione.

Pervennero moltissime adesioni dei colleghi della provincia.

Furono confermati nella carica di presidente l'infaticabile avv. De Castro, vice-direttore locale a Roma, ed in quella di consiglieri i componenti il comitato provvisorio, con l'aggiunta di alcuni altri ottimi elementi rappresentanti le varie categorie. Fu dato incarico al Consiglio Direttivo di collaborare con la Commissione, che quanto prima presenterà al Ministro on. Fera le proposte concrete in ordine alle imminenti provvidenze economiche per gli impiegati.

COMIZIO AGRARIO DI ROMA. — Domani, alle 9, in prima convocazione, e alle 10 in seconda, nella sede sociale, in piazza S. Stefano del Cacco n. 26, si terrà l'assemblea generale del Comizio Agrario di Roma.

Sarà comunicata la relazione della Presidenza sulla attività dell'esercizio decorso 1918 e saranno discussi il programma di attività dell'esercizio 1919 nonchè il preventivo di detto esercizio ed i conti consuntivi del 1917 e 1918. Sarà fatta l'elezione di un vice presidente, di 7 consiglieri effettivi di 3 consiglieri supplenti e di 2 sindacatori.

PER L'ACQUISTO DI QUADRUPEDI. — La Prefettura comunica :

Questa Prefettura ha, a suo tempo, avvertito anche a mezzo dei giornali che dal 28 febbraio scorso sospendeva la accettazione delle domande per l'acquisto dei quadrupedi che il Ministero della Guerra metteva a disposizione degli agricoltori e degli industriali, dato il numero esorbitante delle domande fino all'ora presentate.

Continuando a pervenire a quest'Ufficio numerose richieste, che non possono essere tenute in considerazione anche per i pochissimi quadrupedi eccitazione dall'Amministrazione militare e coi quali si potrà solo in parte far fronte alle domande tempestivamente prodotte, si rinnova l'avvertenza che non si accettano ulteriormente domande per acquisti di quadrupedi e che quelle pervenute dopo il 28 febbraio u. s. non potranno essere accolte.

PER LE CARNI SUINE AMERICANE. — Il Ministero dei Consumi ha disposto che per la carne suina americana a mezzo sale e per le carni in scatole siano temporaneamente soppresse tutte le restrizioni portate alla vendita ed al consumo dalle norme vigenti.

La cessione delle suddette carni, di qualità ottima, viene fatta direttamente dal Ministero non solo agli enti pubblici, ma anche alle Cooperative, e ad ogni Ditta, che ne faccia richiesta inviando anticipatamente il prezzo corrispondente.

SOCIETA' MAGISTRALE ROMANA. — Oggi alle 17,30, nel locale della società, in via Teatro Valle 53, avrà luogo un adunanza per la discussione del seguente ordine del giorno:

« Dichiarazione dell'Assessore della P. I. e discussione conseguente circa i miglioramenti economici della classe. Voto del Comizio magistrale per l'adesione alla Confederazione del Lavoro ».

ISTRUZIONE, EDUCAZIONE, CONFERENZE

LE CONFERENZE DELLA SOCIETA' DEGLI AUTORI

La Società degli autori, riprendendo una simpatica consuetudine interrotta dagli anni di guerra, offrirà a taluni dei suoi soci una serie di conferenze, la quale s'intende di raccogliere, come in una rassegna, note illustrative, espresse a viva voce, sopra argomenti attinenti al teatro. Con esse non si vuole erudire, ammaestrare, dettare in cattedra, quantunque, per dire il vero, sulla storia del teatro manchi perfino una libera docenza nella Facoltà di belle lettere all'Università. Epperò saranno invitati alle conferenze gli studenti di quella Facoltà.

Col primo breve ciclo di quest'anno la Società si avvia a preparare per gli anni avvenire un più continuativo programma di conferenze, diretto ad illustrare tutti gli svolgimenti del teatro.

La serie si inizierà ai primi di aprile e seguirà per opera dei soci qui presso indicati e nell'ordine seguente:

Rodolfo Kanzler – Il teatro greco e la sua moderna interpretazione.

Arnaldo Fratelli – Le sacre rappresentazioni.

Giorgio Barini – Drammi per musica (con proiezioni).

Ugo Fleres – Calderon e Velasquez.

Pietro Silvio Rivetta – Il teatro giapponese.

Ugo Falena – Enrico Ibsen.

Fausto M. Martini – Maeterlinck.

Silvio d'Amico – G. Bernardo Shaw.

Annibale Gabrielli – Il teatro e il pubblico.

MUSICA E POESIA. — Oggi, alle 18,30, all'Associazione Artistica Internazionale, in via Margutta, il prof. Silvestro Baglioni della R. Università di Roma parlerà sul tema: *Musica e poesia.*

La conferenza sarà seguita da una audizione musicale di canti leopardini.

REALE ACCADEMIA DEI LINCEI. — La classe di Scienze Fisiche, Matematiche e Naturali terrà seduta domani, 6 corr. alle 15, nella residenza dell'Accademia (Palazzo già Corsini, via della Lungara).

LYCEUM. — Oggi, alle 17, il prof. Fausto Torrefranca terrà una conferenza-concerto sulla musica del 300 con esempi pratici di canto ed arpa.

LA QUARESIMA — Domani, alle 16 nella Sala Flaminia il prof. Francesco Sabatini parlerà della origine storica della Quaresima e dei riti religiosi e degli usi popolari che vi si riferiscono.

Piccola cronaca

Telefono: Redazione 12-37 — Ammin. 12-34

Furto al Credito Umbro — Al primo piano dello stabile segnato col n. 115 in piazza Montecitorio, vi sono gli uffici del Credito Umbro.

La notte vi dorme il fattrino Ettore Poggiolesi, di a. 50, ab. in via Quintino Sella 4, a cui è affidata la custodia dei locali.

L'altra sera il Poggiolesi ottenne dal direttore il permesso di dormire a casa, con il pretesto che non sentivasi bene in salute.

Il fattorino prima di lasciare i locali portò con sè un grosso cane che abitualmente pernotta nella sede del Credito.

Colta l'occasione favorevole, e sapendo che la banca rimaneva incustodita, i ladri l'altra notte no approfittarono per mettere in effetto un loro piano criminoso.

Scassinata la porta d'ingresso, dopo aver girato per diverse stanze rovistando nei cassetti delle scrivanie e mandando a soqquadro ogni cosa, si recarono nell'ufficio cassa, ove trovasi una robusta cassaforte.

Con la fiamma ossidrica resero incandescente lo sportello, poscia con delle temaglie ruppero le varie lamiere di ferro sino a scoprire le serrature.

Tolsero le viti ai diversi sostegni di chiusura, finchè superato ogni ostacolo poterono liberamente appropriarsi di ciò che conteneva lo scrigno.

Furono asportati 50,000 lire di buoni del Tesoro, 20,000 lire in denaro e diversi gioielli per un valore di circa 10,000 lire.

Fatto il bottino i ladri si allontanarono indisturbati senza lasciare alcuna traccia.

Ieri mattina quando venne scoperto il furto fu data subito denunzia al Commissariato di Trevi.

Recatosi sul posto il cav. Paolella eseguì le prime indagini, avvertendo dell'ingente furto la squadra investigativa.

Il cav. Andreani insieme al delegato Cadolino ed al maresciallo Ametta accorsero negli uffici del Credito Umbro interrogando alcuni impiegati e renderai conto della maniera come i furfanti avevano compiuto l'operazione.

Venne subito tratto in arresto il fattorino Poggiolesi su cui gravano dei sospetti.

La polizia spera di essere sulle buone tracce per identificare ed arrestare gli audaci furfanti.

Smarrimento o furto! — Ieri nel pomeriggio degli agenti del Commissariato dell'Esquilino furono sorprese in via degli Etruschi due bambine mentre si bisticciavano per il possesso di una cartella del Debito Pubblico Italiano del valore di 4000 lire.

Accompagnate in Questura, le piccine dichiararono di avere ricevuta la suddetta cartella dalla madre Margherita Marcelli.

In seguito ad indagini si è accertato che il ferroviere Michele Lamberti di a. 27 ab. in via Germano Sommiller 11, nello scorso mese di settembre al viale Principessa Margherita rinvenne in volte in un giornale diverse cartelle per un valore di circa 120,000 lire.

Il Lamberti ritenendole fuori corso, le regalò alla Lamberti, affinchè ci facesse giuocare le figliuole.

La Questura prosegue nelle indagini per accertare se trattasi di un furto o di un smarrimento.

Una francese aggredita. — Ieri sera la suddetta francese Mary Nevi di a. 35, ab. in via S. Nicola a Cesarini n. 21, usciva, dopo aver cenato, da una trattoria in via delle Botteghe Oscure, quando fu avvicinata da un giovine il quale le offrì la sua compagnia.

La Nevi accettò l'invito, ma grande fu il suo stupore quando lo riconobbe cavaliere, al quale si erano aggiunti altri due compari, in via delle Grotte, l'aggredì togliendole a viva forza gli orecchini che essa portava.

Iniziate le indagini, il delegato Prudentino di S. Eus

...biacchio, ha tratto in arresto due dei ladruncoli certi Francesco Ventura di a. 16 e Gaetano Amelici di a. 17 ab. in via dei Coronari.

Arresti. — Da un pattuglione del rione Esquilino comandato dal delegato Francechini, in diversi esercizi furono arrestati perchè trovati in possesso di armi proibite i seguenti individui: Antonio Genzari, di a. 30 ab. al viale Manzoni n. 108; Adriano Rotellini, di a. 47 ab. in via Bixio 8, Giuseppoini Antonio, di a. 19, ab. in via Prenestina 39; Giovanni Paolo di a. 53, ab. in via Casilina 103, Ferdinando Debiase, di a. 17, ab. in via Monza 11 e Del Mastro Alfredo, di a. 18 ab. in via Paolina.

— Ieri sera alle 19,50 Giuseppe Giacobini di a. 34 ab. in via Arnelia 100, mentre subiva in un tram della linea 1 al Largo Argentina, fu derubato del portamone contenente 137 lire.

Il mariuolo inseguito raggiunto venne accompagnato al Commissariato di S. Eustacchio.

Fu identificato per Romolo Corretti di a. 20 soldato di fanteria.

La refurtiva fu recuperata.

— L'altro ieri dagli agenti municipali fu eseguita una verifica nella tabaccheria di Marco Mariano in via Carlo Emanuele 23.

Furono trovati vari generi alimentari, benzina ed altri oggetti che si ritennero di provenienza furtiva.

In seguito alli indagini del Commissariato dell'Esquilino venne arrestato il manuale ferroviario Igino Sacchi di a. 28 ab. in via Malabarba 22.

Si suppone che il Sacchi sottraesse la refurtiva alla stazione di Trastevere per rivenderla poi al Di Marco.

La Questura prosegue attivamente nelle indagini per chiarire i fatti.

Rinvenimento di un feto. — In piazza della Libertà da due carabinieri è stato trovato avvolto in un giornale un feto di tre mesi di sesso maschile. Dopo le costatazioni di legge il corpicino è stato portato alla *Morgue* a disposizione del Pretore del IV mandamento.

TEATRI DI ROMA

LO SPETTACOLO IN ONORE DI A. GUASTI AL « VALLE »

Un pubblico vario è accorso ieri sera a gremire l'elegante sala del « Valle », per festeggiare Amerigo Guasti che darà — per la sua serata d'onore — *Il Re*.

Non un vuoto in ogni ordine di posti, e la folla ha fatto le più calorose feste al simpatico artista, chiamandolo innumerevoli volte al proscenio.

Amerigo Guasti gode fra noi tante e così meritate simpatie, che le accoglienze di ieri non debbono essergli giunte nuove.

Dopo il terzo atto è stato fatto segno ad una calorosa e simpatica dimostrazione.

Divisero con lui gli onori della serata Dina Galli e Ignazio Bracci, componenti la simpatica *triade*, così cara al pubblico romano.

Questa sera terza replica di *Non tradisco mio marito*. Domenica, nella diurna *Ma camarade*, nella serale *Il Re* si ripete.

Costanzi. — Questa sera in 28ª sera d'abb. avremo la tanto attesa prima rappresentazione dell'opera del m. Puccini: *Madama Butterfly*, nella superba interpretazione di Rosina Storchio, che torna, per pochissime recite, graditissima tra il nostro pubblico. Altri principali esecutori saranno la Borghi, il tenore Manfredi Polverosi, che l'altra sera nel *Mefistofele* ottenne un grande successo, ed il baritono Romano Resposi. Direttore d'orchestra e concertatore il m. De Angelis.

Seguirà il nuovo balletto del Mangiagalli: *Il carillon magico*, diretto dal m. Martino.

Domenica, recita d'addio del tenore Grassi ed ultima rappresentazione diurna a prezzi ridotti dell'*Aida* con la Carena, la Bianco Sadun, il Persichetti, il Cirino ed il Dentale, Direttore Teofilo De Angelis.

Ingresso gratuito ai bambini accompagnati.

— Quanto prima, *Pelleas e Melisanda*, di Debussy con Bianca Stagno-Bellincioni, Di Giovanni, Giraldoni, Gargiulo, Cirino, Pellegrino, Gramegna e sotto la direzione del m. Marinuzzi.

Quirino. — La *Vedova allegra* nella magnifica edizione della compagnia « Città di Milano », fu anche ieri sera a teatro esaurito accolta da entusiastici applausi. Domani nel doppio spettacolo delle ore 17 e 21 si replica, e quanto prima la nuova operetta del m. Costantino Lombardo *La Pompadour*.

Lunedì prima ripresa del *Conte di Lussemburgo*.

Argentina. — La riesumazione del *Processo Clemenceau* di Dumas figlio ha ottenuto ieri sera un caloroso successo dinanzi a un pubblico affollatissimo ed elegante che ha tributato a Umberto Palmarini, alla Capodaglio e agli altri interpreti della compagnia molte feste e applausi.

E, in verità, l'esito felice della serata fu dovuto, per la maggior parte, all'arte efficace degli attori che riuscirono qua e là ad attenuare e a coprire le debolezze piuttosto puerili di tecnica e di struttura che ricorrono nel lavoro.

Stasera, il *Processo Clemenceau* si replica, e si replicherà ancora nelle due rappresentazioni di domani.

Nazionale. — Questa sera e domenica, nelle due rappresentazioni (diurna e serale) replica di *L'uomo è stabile*.

Lunedì avrà luogo la serata d'onore della sig.na Maria Scarpetta. Per aderire alle grandi richieste si replicherà la commedia musicale *La donna è mobile*.

Dato il nome dell'artista che ha saputo conquistare grandi simpatie e la scelta del lavoro certamente il « Nazionale » lunedì sarà gremito.

Adriano. — Questa sera con *Faust* a prezzi popolarissimi avrà luogo la serata in onore di Narciso Del Ry, il quale avrà a compagni Laura Cimio, Vittorio Sulio e Oddo Galeotti.

Martedì *Gioconda*.

Manzoni. — Questa sera replica del *Rigoletto*.

Eliseo. — *La duchessa del Bal Tabarin* che la compagnia Ferlainer presentò iersera con una messa in iscena veramente sontuosa, richiamò molto pubblico, il quale fece liete accoglienze alla Cayre, che è una *soubrette* di brio inesauribile ed agli altri principali esecutori.

Questa sera prima rappresentazione del *Caso di Mimì* di Reni e Sadun, per la quale l'attesa è vivissima. Al secondo atto, che rappresenta la pista del *Circo Barnum*, parteciperà la coppia Faraboni ed il famoso cavallo prodigio *Emir*.

Morgana. — Anche ieri sera *Madama di Tebe* riportò incontrastato successo. La Mariani, la Fabbri, lo Sghelli, il Campori, il Paolillo e gli altri furono molto applauditi. Le Mariani dovette bissare diversi brani. Oggi e domenica (di giorno e di sera) si replica.

Piccoli. — Il teatrino di via SS. Apostoli continua ad essere il ritrovo preferito dei bambini. Oggi replica di *Gatto con gli stivali* e *I due golosi*.

Spettacoli di stasera

Costanzi. — *Madama Butterfly*, ore 20.30.
Quirino. — *Vedova allegra*, ore 21.
Argentina. — *Il processo Clemenceau*, ore 21.
Valle. — *Non tradisco mio marito*, ore 21.
Nazionale. — *L'uomo è stabile*, ore 21.
Adriano. — *Faust*, ore 20.30.
Manzoni. — *Rigoletto*, ore 21.
Eliseo. — *Il caso di Mimì*, ore 21.
Morgana. — *Madama di Tebe*, ore 21.
S. Margherita. — Petrolini — *Ottobrata*, ore 21.
Piccoli. — (V. SS. Apostoli 12) — Spettacoli per bambini: *Gatto con gli stivali* e *I due golosi*, ore 16 e 18.

INFORMAZIONI

Il Parlamento pro Dalmazia

TELEGRAMMA DELL'ON. ORLANDO.

La Segreteria del Comitato centrale pro-Dalmazia italiana comunica il seguente telegramma indirizzato dall'on. Orlando a Tommaso Sillani:

« *Pregola volersi fare interprete presso gli on. Senatori e Deputati del mio ringraziamento per i patriottici voti inviatimi.* — *F.to ORLANDO* ».

Il Comitato comunica anche di aver ricevuto le seguenti nuove adesioni all'ordine del giorno dell'on. Rava invocante la libertà di Spalato: sen. Hortis Valerio, ammir. Cagni, Bodio, gen. Ameglio, Tecchio, Malvano, Podestà, Volterra, Sonnino, Palummo, Civelli, Bozzolo, Papadopoli-Aldobrandini; deputati Ettore Sacchi, Alessio, Schanzer, Arlotta, Pavia, Romanin Jacur Romeo delle Torrezze, Zaccagnino, Bellati, Tovini, Queirolo. Quasi tutte le adesioni sono accompagnate da nobili e vibranti lettere inneggianti alla grandezza della Patria ed alla liberazione della città aspettante.

Ancora una volta il Comitato centrale Pro-Dalmazia prega gli onorevoli parlamentari, che non l'abbiano ancora fatto, di affrettarsi a inviare le loro adesioni alla sede del Comitato, Via Aracoeli 3. Roma.

***

Hanno aderito all'ordine del giorno dell'on. Rava per Spalato con nobilissime lettere i senatori on. Bodio, on. Cagni, on. Malvano, on. Valerio, Sindaco di Trieste, on. Hortis, on. Podestà, on. Sonnino, on. Tecchio ed i deputati on. Queirolo ed on. Tovini.

CAMERA DEI DEPUTATI

PER IL PERSONALE DEI COMUNI

Per interessamento dell'Associazione dei Comuni Italiani è stata presentata alla segreteria della Camera dei Deputati una mozione con cui si invita il Governo

a) ad emanare sollecitamente congrui provvedimenti finanziari di carattere straordinario in favore dei Comuni in modo che questi possano — come è nel loro desiderio — sistemare il proprio personale evitando agitazioni perturbatrici della vita comunale;

b) a provvedere perchè gli aumenti di stipendio e le indennità caroviveri concesse e da concedere ai maestri dei Comuni che hanno conservata l'amministrazione delle scuole elementari siano assunti dallo Stato.

La mozione, che sarà presentata anche al Senato, porta le firme degli on. li *Sanjust - Theodoli - Morando, Bianchini, Montresor, Chimienti - Buonvino - Falconi - Soderini - Grabau*.

Importanti provvedimenti per impedire la disoccupazione

Il Sottosegretario di Stato on. Scalori, a proposito delle giuste preoccupazioni che assillano il paese per la incombente grave disoccupazione delle masse operaie ha fatto le seguenti dichiarazioni:

« Le cause della disoccupazione esistente o temuta sono due:

1º la cessazione od il rallentamento della produzione del materiale bellico, che ha messo in libertà parte del personale occupato nelle officine, personale, in gran parte costituito da operai esonerati, da militari comandati e da donne;

2º la smobilizzazione dell'esercito, che rende alle occupazioni di pace coloro che hanno difeso il paese nelle trincee e nelle retrovie.

La cessazione delle lavorazioni di guerra, o la loro limitazione, è già avvenuta, e salvo in qualche città, come Bologna, non si sono verificati gravi inconvenienti, perchè gran parte delle maestranze sono tornate ai loro mestieri ante-guerra.

Poichè le lavorazioni di guerra dovevano cessare, qualsiasi decisione intesa a ritardare i provvedimenti presi sarebbe stata esiziale, perchè a questa prima fase si sarebbe sovrapposta quella più grave che deve attenderci dalla disponibilità di braccia, conseguenza della smobilizzazione.

Di questa seconda fase doveva preoccuparsi e si è preoccupato il Governo e per affrontarla sono state autorizzate le seguenti opere: Un miliardo per lavori pubblici — Un miliardo e ottocentomilioni per lavori ferroviari — cinquecento milioni per lavori da eseguirsi dagli altri Ministeri. Sono stati anche autorizzati cinquecento milioni di prestiti ai Comuni ed alle Provincie per lavori, ad un tasso di favore.

Tanto le ferrovie, quanto gli altri dicasteri, hanno già preparato ed iniziato lavori per occupare la mano d'opera che man mano si va rendendo disponibile.

Anche del Ceto industriale il Governo si è preoccupato e all'uopo si sono affrettate le liquidazioni delle pendenze esistenti fra gli industriali e lo Stato, onde metterli in condizione di realizzare i loro capitali e utilmente impiegarli.

Fino adesso sono state sistemate commesse per lire 2.536.825.643,82 ottenendo lo storno di esse per milioni 716.257,744.46 ed un minore sborso di lire 1.490.254.594.89 che lo Stato avrebbe dovuto sostenere, se queste commesse si fossero lasciate ultimare. »

Fin qui le dichiarazioni di S. E. Scalori.

Da parte nostra facciamo voti, perchè gli enti interessati, coadiuvando efficacemente gli sforzi del Governo, affrettino l'intensificazione dei lavori per utilizzare tutta la mano d'opera disponibile.

Dichiarazioni di giornalisti ateniesi

Com'è noto, il Petit Parisien *pubblicò recentemente una conversazione con S. E. il Card. segretario di Stato la quale è stata anche autorevolmente smentita come intervista.*

Ora i corrispondenti da Roma dei giornali di Atene comunicano alla stampa questa dichiarazione circa la Basilica di S. Sofia a Costantinopoli.

Santa Sofia — cioè il Tempio della Sapienza Divina — è stata sempre una chiesa greco-ortodossa dall'epoca di Giustiniano fino alla caduta di Costantinopoli.

E' vero che Giovanni Paleologo e Bessarione — che poi divenne cardinale — firmarono l'atto di Firenze. Ma è pur vero che l'atto ed i suoi firmatari — i quali avevano agito senza autorizzazione — sono stati sconfessati dalla Chiesa greco ortodossa la quale, secondo era suo sacrosanto diritto, ha dichiarato tale atto come nullo.

Quando i turchi entrarono a Costantinopoli, Santa Sofia era come lo fu sempre chiesa greco ortodossa. Per non citare la moltitudine delle altre fonti, consigliamo il lettore italiano di rivolgersi su questo argomento a « Costantinopoli » di Edmondo de Amicis e a « Bisanzio » di Zuretti.

Nel momento in cui la stampa greca (vedi giornali ateniesi) esprime la propria gioia per il ritorno in Italia dei suoi capo lavori d'arte trattenuti fin ora in Austria, è molto doloroso per ogni greco leggere quanto fu scritto ieri su Santa Sofia, la quale per ogni uomo di buona fede e conoscitore della storia più elementare è stata sempre greco ortodossa e quindi deve oggi essere restituita a quella chiesa che ne fu sempre l'unico legittimo possessore.

Tali i fatti positivi che ci offre la storia.

Kostas Kerofillas, corrispondente dell'Ocia *Giorgio Siriotis*, corrispondente del « Patria » e del « Valkanikos » Tachidromos.

Basilio Vebiarelli, corrispondente dell'*Elefteros Tipos*.

Importanti provvedimenti per gli studenti di tutte le Facoltà

Alle insistenze fatte al Ministero della Guerra, a favore dei soldati studenti di Sanità, S. E. Battaglieri ha dato assicurazione che sono in corso e quasi ultimati accordi fra il Ministero della Guerra e quello della Istruzione Pubblica, mediante i quali sarà consentito a tutti gli studenti universitari e non solo ai militari iscritti nelle facoltà di medicina e di chirurgia di beneficiare delle disposizioni già in atto per questi ultimi e che permetteranno a *tutti* di riprendere i corsi interrotti dalla guerra.

Per l'importazione del carbone

Le licenze di importazione del carbone inglese, che sono necessarie in relazione all'organizzazione per l'esportazione del Regno Unito dei limitati quantitativi mensilmente disponibili ed al modo di finanziamento degli acquisti, sono rilasciate dal Commissariato Carboni (Ministero Trasporti) il quale prega tanto gli importatori-consumatori quanto gli importatori negozianti di presentare, con la massima sollecitudine, le domande di importazione per il trimestre maggio, giugno, luglio. Ogni domanda dovrà contenere i seguenti dati:

1º qualità e quantità del carbone da importare;
2º esportatore inglese;
3º trasporti già impegnati;
4º porti italiani di destinazione;
5º industrie e consumatori ai quali verrebbe distribuito il carbone;
6º valuta estera necessaria;

Le domande possono essere fatte da gruppi d'importatori o da associazioni o da consorzi per conto dei rispettivi associati. Così gli importatori negozianti del porto di Genova che si sono riuniti in Consorzio dovranno inviare le domande d'importazione alla Presidenza del Consorzio che ne curerà l'inoltro al Commissariato Carboni.

Il finanziamento degli acquisti in Inghilterra sarà fatto secondo modalità che, in conformità delle istruzioni del Tesoro, il Commissariato Carboni farà conoscere a chiunque lo desidera

Alle Camere di Commercio sono date istruzioni più particolareggiate.

Manifesto del Partito Repubblicano e dell'Unione Socialista

La Direzione del Partito Repubblicano e quella dell'Unione socialista in un manifesto agli italiani rilevano che mentre il Partito socialista ufficiale il quale durante la guerra non ha avuto parole d'incitamento e di fede per le sofferenze del popolo lancia un appello allo sciopero generale destinato a suscitare anche nel nostro paese torbidi bolscevichi, il Partito Repubblicano e l'Unione Socialista rivolgono al popolo una parola disinteressata.

« Noi dobbiamo constatare ancora una volta — dice poi il manifesto — il completo fallimento delle istituzioni e delle classi dirigenti di fronte ai gravissimi problemi che urgono.

Il Governo impreparato alla guerra si dimostra anche maggiormente impreparato alla pace e noi abbiamo pur oggi la precisa sensazione che quel rinnovamento profondo della vita politica e sociale italiana che doveva essere una conseguenza logica della guerra rivoluzionaria potrà essere compiuto soltanto in virtù dello sforzo cosciente e coordinato delle classi popolari mature ormai a più alti destini.

« Ma se questo rinnovamento non dobbiamo aspettare dalla volontà e dalla capacità delle classi dirigenti non dobbiamo attenderlo neanche da una dittatura di fascinorosi politicanti che per essere assunta in nome del proletariato non sarebbe meno deleteria al proletariato stesso ed al Paese, rendendo possibile ogni forma di violenza distruggitrice della produzione, isolando la nostra nazione nel mondo, compromettendone per un lungo periodo storico le stesse rivendicazioni nazionali, politiche e sociali, che ci stanno a cuore.

« Ma non intendiamo di essere fraintesi da chicchessia. Noi ci opporremo risolutamente a che il Paese diventi preda dell'anarchia dissolvitrice, ma non siamo menomamente disposti a difendere un regime superato dai tempi.

Occorre quindi:

1. che i preliminari di pace siano immediatamente conclusi sulla base dei principii di Wilson;

2. che si completi subito dopo la smobilitazione il disarmo generale dei popoli ritornati in tranquilla convivenza nella Lega delle libere nazioni;

3. che si convochi un'assemblea nazionale costituente con pieni poteri per fissare le nuove forme rappresentative del paese e che dovrà per primo suo atto nominare un Governo provvisorio che regga lo Stato sino all'applicazione del nuovo Patto nazionale del popolo italiano.

MINISTERO LAVORI PUBBLICI

Per i danni delle frane in provincia di Messina

Il Ministro Bonomi ha preparato un decreto che autorizza la spesa di due milioni di lire per riparare i danni delle recenti frane nella provincia di Messina. Il fondo sarà così ripartito:

Un milione e mezzo quale prima assegnazione per provvedere a carico dello Stato nei Comuni gravemente danneggiati a sgombro di frane ed al ripristino di strade comunali, interne ed esterne e anche mulattiere, per assegnazioni di suolo e concessioni di sussidi, nel limite massimo di lire tremila per famiglia di povera condizione rimasta senza tetto per ricostruire l'alloggio; per difesa provvisoria di acque, rinsaldamento e rimboschimento del suolo per gli abitanti stessi, loro frazioni e borgate sperse, per tratti di strade ferrate; lire 300 mila per concorso straordinario alla Provincia per lavori di sgombro e ripristino di transito lungo le strade provinciali danneggiate; e lire 200 mila per concorso straordinario alla Provincia stessa per ripristino del transito lungo il tronco della strada provinciale Castelli Umberto-Tortorici.

Il pagamento del sussidio sarà fatto metà all'inizio e metà a lavori ultimati in base a certificato del Genio Civile a condizione che i lavori stessi siano compiuti entro due anni dalla concessione del sussidio.

L'assegnazione del suolo edificabile nella nuova sede dell'abitato sarà fatta dal Prefetto, sentito il Genio Civile. Tutti gli atti relativi alle domande, all'assegnazione di suolo e alla concessione di sussidi saranno esenti da qualunque tassa di bollo, registro, ipotecaria e dai diritti catastali e saranno rilasciati gratuitamente dai pubblici uffici. Le disposizioni della Legge 9 luglio 1908 e della Legge 13 aprile 1911 pel consolidamento e pel trasferimento di abitati sono estese agli abitati della Provincia di Messina che saranno indicati con successivo decreto.

Indennità ai personale della Sardegna

E' in corso di pubblicazione un decreto il quale stabilisce che ai funzionari del Genio Civile con Sede in Sardegna che per ragioni di servizio si trasferiscono e si trattengono temporaneamente fuori della ordinaria residenza spettano oltre all'indennità giornaliera normalmente assegnata un supplemento di L. 10 se ispettori superiori, di L. 8 se ingegneri capi; di L. 6 se ingegneri ordinari ed allievi; di L. 5 se aiutanti principali ed aiutanti.

Per le tasse di bonifica.

E' stato deciso che le tasse imposte od imponibili sui terreni bonificati devono integralmente essere rimborsate dagli affittuari i quali sono effettivamente gli utilisti diretti ed immediati dei benefici derivanti dalle opere di risanamento. L'atteso provvedimento governativo trae origine dalle ripetute sentenze di massima, emanate in proposito dalle nostre più importanti Corti di Cassazione.

MINISTERO IND. COMM. E LAVORO

Nell'alto personale

Il comm. prof. Bernardo Attolico, ispettore generale nel ruolo tecnico e delegato nel Comitato internazionale permanente di azione economica a Parigi è stato nominato direttore generale.

MINISTERO TERRE LIBERATE

I valichi alpini

Il Ministero d'accordo col Comando Supremo, sta studiando un progetto completo per la sistemazione dei valichi alpini nei territori recentemente redenti.

MINISTERO POSTE E TELEGRAFI

Telegrammi per la Russia asiatica.

Con recente disposizione ministeriale sono stati ammessi telegrammi privati per tutti gli uffici che dalla Nomenclatura Generale risultano appartenere alla Russia d'Asia.

Detti telegrammi debbono essere accettati a tariffa a L. 6,10 a parola per via Malta-Eastern-Singapore. Sono ammessi per la stessa via telegrammi della stampa a L. 2,56 unicamente a destinazione Omsk per l'Agenzia telegrafica russa o provenienti da Omsk da detta Agenzia.

MINISTERO TRASPORTI

Circoscrizione di magazzini.

Il Ministero ha disposto che dal 1º aprile i magazzini approvvigionamenti di Verona e Vicenza riprendano le somministrazioni di materiali.

I magazzini di Bologna approv., Milano approv. e Milano armamento cesseranno di provvedere alle somministrazioni ad essi affidate provvisoriamente per conto di Verona e Vicenza.

Consiglio generale del traffico.

Vista la designazione fatta dal Consiglio gen. della Federazione nazionale fra le associazioni giornalistiche italiane, il Ministro ha decretato che il dott. comm. Gustavo Nesti sia nominato membro del Consiglio Generale del traffico, quale rappresentante dei sodalizi della stampa italiana in sostituzione dell'avv. cav. Pietro Rembado, dimissionario.

Masserizie usate dei profughi.

Allo scopo di agevolare i trasporti di ritorno delle masserizie usate dei profughi, d'intesa col Ministero delle terre liberate, è stato stabilito che i trasporti stessi vengano accettati e tassati coi prezzi delle tariffe a p. v. anche quando non siano in quantità tale da utilizzare singolarmente l'intera portata o capacità di un carro.

DALL'ESTERO

INVITI UNGHERESI ALLE TRUPPE CEKO-SLOVACCHE

(S) **Basilea**, 3. — Si ha da Fresburgo: Un gruppo di ex-deputati ungheresi ha chiesto al Ministro Srobar l'intervento del Governo ceko-slovacco in Ungheria, dicendo che la popolazione di Budapest è terrorizzata da alcune centinaia di comunisti e che l'occupazione di Budapest avrebbe rappresentato la fine del comunismo. Gli ex-deputati hanno affermato che la popolazione si unirebbe alle truppe ceko-slovacche.

I SOCIALISTI BOEMI.

(S) **Zurigo**, 3. — Si ha da Praga: Il blocco socialista pubblica un manifesto in cui dichiara che il partito socialista approva la difesa dell'integrità della Repubblica ceko-slovacca e il mantenimento delle relazioni economiche, ma respinge altrettanto energicamente qualsiasi intervento armato.

Una deputazione comune di tutti i partiti socialisti notificherà questa decisione al Presidente Masaryk e al Governo.

BELA KUN A MONACO

(S) **Basilea**, 4. — Si ha da Monaco di Baviera che è giunto colà Bela Kun Ministro degli esteri ungherese, con alcune persone che lo accompagnano.

LA FLOTTA BRASILIANA.

✚ (S) **Spezia**, 4. — Diretta a Gibilterra è oggi partita la divisione brasiliana comandata dall'Ammiraglio Frontin. Alla sua uscita dall'Arsenale fu scambiato il saluto alla voce con gli equipaggi delle nostre navi. Le ha fatto scorta d'onore fino fuori del golfo una squadriglia di nostri motoscafi antisommergibili. Un idrovolante ha volteggiato sopra la nave ammiraglia.

Conferenza sanitaria internazionale

(S) **Cannes**, 3. — Nella odierna seduta della Conferenza sanitaria interalleata di Cannes sono stati seguiti col più vivo interesse i discorsi dei professori Roux e Kist, di Sir Arthur Newsholme e del dottor Rosa i quali hanno prospettato la necessità di una azione dei governi per la conservazione della salute pubblica.

E' stato unanimemente riconosciuto che i Governi debbono svolgere e secondare ogni iniziativa allo scopo di portare un aiuto efficace ai popoli sofferenti.

Il dottor Rist, delegato francese, conferm che nessun dubbio può esistere tra gli scienziati qui riuniti sulla necessità che gli organi ufficiali agiscano energicamente per lo sviluppo dei servizi di igiene e di sanità. Essi debbono del pari lottare efficacemente contro tutti quei mali che logorano senza tregua il genere umano. Ritiene che l'attuale congresso sia di inestimabile beneficio al progresso della civiltà.

Il senatore Maragliano, delegato italiano, ascoltatissimo espone un lucido discorso sul sistema di organizzazione italiana della campagna contro la malaria dando un esatto resoconto sullo sviluppo dell'azione governativa basata su moderni e provati studi. Egli è sicuro che le organizzazioni ufficiali sanitarie italiane assisteranno e coopereranno con qualsiasi istituzione che si creerà per il benessere e per la salute del genere umano.

Il dottor Welch delegato americano, ritiene che gli studi compiuti fino ad ora abbiano dato ottimi risultati, ma che bisogna approfondirli applicandoli su più vasta scala.

Sir Newsholme, delegato britannico, si associa ed espone i progressi fatti in Inghilterra dalla sanità pubblica grazie all'aiuto dato dalle istituzioni governative. E' del parere che le società della Croce Rossa siano le meglio indicate per un'assistenza diretta ai popoli.

Il dottor Rosa, delegato americano, presidente della « Sezione sanità » nella fondazione Rockefeller, fornisce notevoli esempi sull'opera svolta dalle associazioni volontarie nella lotta contro la malaria negli Stati Uniti.

Le Commissioni speciali istituitesi in seno all'attuale congresso, tengono quotidiane riunioni per la redazione del programma di azione contro la tubercolosi, la malaria e le malattie veneree, studiano nuove provvidenze a favore dell'infanzia, dell'igiene e della sanità in generale. Questi programmi verranno poi sottoposti al congresso internazionale che verrà convocato a Ginevra trenta giorni dopo la conclusione della pace.

NELL'IMPERO TEDESCO

(S) **Zurigo**, 3. — Si ha da Stoccarda: Gli spartachiani si sono impadroniti di due depositi di artiglieria, ma questi durante la notte sono stati ripresi. Il Governo è completamente padrone della situazione a Stoccarda e in tutte le città della regione.

◆ (S) **Zurigo**, 4. — Si ha da Berlino: Rapporti qui pervenuti dicono che il Governo di Stoccarda è padrone della situazione, ma ha dovuto nondimeno chiudersi con tutti i Ministeri nella stazione di Stoccarda la quale ha assunto l'aspetto di una vera fortezza.

Le rivendicazioni adriatiche dell'Italia

(S) **Parigi**, 3. — L'*Excelsior* dice che la nuova frontiera italiana delle Alpi Giulie che comprendesse la costa istriana con Pola fino a Fiume, ridurrebbe, ma non eliminerebbe l'inferiorità dell'Italia nell'Adriatico. Per sopprimere ogni causa di pericolo e di minaccia occorre restituire all'Italia un'equa parte della Dalmazia.

Il *Matin*, parlando della questione dell'Adriatico, scrive: La Francia, unita all'Italia da una alleanza che deve necessariamente diventare permanente, non può opporre ostacoli alle rivendicazioni italiane. La Francia e l'Italia saranno le due sole Potenze continentali chiamate a far fronte ai pericoli sorti nell'Europa Centrale, si chiamino essi nell'avvenire nazionalismo, o rivincita o bolscevismo. Noi non potremmo fare alcuna proposta che tendesse a indebolire la situazione dell'Italia.

L'APPELLO DEI CROATI A WILSON

contro la Serbia

(S) **Trieste**, 4. — Si ha da Zagabria il testo integrale della protesta firmata dai dirigenti il partito dei contadini, rappresentante i quattro quinti della popolazione della Croazia.

Questo documento fu presentato nella prima metà di marzo alla Missione francese in Zagabria perchè venisse trasmesso a Parigi alla Conferenza della Pace. La Croazia e Slavonia con un complesso di circa 2 milioni e 500 mila abitanti ha oggi quattro quinti degli abitanti che si proclamano desiderosi di avere una repubblica indipendente, neutra ed amica dell'Italia.

Ecco il testo del documento: « Alla Missione militare francese in Zagabria — Il Comitato principale del partito popolare dei contadini, partito fondato nell'anno 1904 e che oggi rappresenta quattro quinti del popolo croato e che in seguito a ciò, unico fra tutti i partiti politici in Croazia, può parlare in nome del popolo croato ed in nome dello Stato croato, nelle sue sedute dell'8 marzo 1919, esaminata tutta la situazione politica creata dalla proclamazione del Regno S. H. S., ha votato all'unanimità il seguente ordine del giorno:

1º) Come cittadini croati non riconosciamo il cosidetto Regno dei serbi croati e sloveni sotto la dinastia dei Karageorgevic, essendo tale Stato come pure il Consiglio Nazionale croato, formati senza alcun appello al popolo croato, nè alcuna autorizzazione della parte sua; 2º) Non riconosciamo quindi nemmeno il Consiglio Nazionale S. H. S. essendo che alcuni membri dello stesso non sono stati giammai eletti dal popolo croato e gli altri sono stati eletti prima della guerra mondiale; 3º) Di conseguenza noi non riconosciamo in Croazia, nè sopra la Croazia un governo che da Belgrado senza aver chiesto il consenso del popolo croato nè quindi del Consiglio croato, ne chiama alle armi adoperando mezzi barbari, imprigionando le mogli, i genitori e i parenti degli obbligati alla leva per costringere questi ultimi a presentarsi. Questo governo senza alcuna autorizzazione ritira, e senza rendere alcun conto, sperpera il denaro proveniente dall'esazione delle imposte e tutto ciò di propria iniziativa ed abroga leggi e fa e disfà in tutto lo Stato; 4º) In ispecial modo non riconosciamo al Consiglio dei Ministri di Belgrado nessun diritto di disporre dei nostri boschi croati e delle nostre tenute in Croazia e cioè di risolvere in qualsiasi modo la nostra questione agraria; 5º) Protestiamo contro il fatto che gli italiani si appropino territori croati in Dalmazia ed attendiamo dal grande popolo italiano che apprezzi prontamente tutto il valore delle neutrale Repubblica dei contadini croati e che per assicurare con questi rapporti di buon vicinato, di sincera amicizia politica scambi culturali e commerciali, riconosca a questa Repubblica neutrale dei cont. di Croazia tutto il suo incontestabile territorio nazionale. 6º) protestiamo energicamente contro le violenze del Regio Governo serbo a Belgrado che con ordini arbitrari contro la volontà della collettività croata e contro le decisioni dell'Assemblea Governativa croata del 28 ottobre 1918, cancella e demolisce il nostro Stato e la patria croata, calpesta con la forza armata tutti i diritti costituzionali ed umani, sospendendo i giornali che non gli vanno a genio, proibendo o sciogliendo le riunioni e le adunanze politiche e bastonando pubblicamente nel modo più ignominioso uomini e donne per la loro adesione alla Repubblica e perchè non vogliono riconoscere il Regno S. H. S.; 7º) Speciale protesta formuliamo per il fatto che il nuovo Bano della Croazia e Slavonia, nominato con un decreto del non riconosciuto principe reggente Alessandro, quale organo del Regio Consiglio ministeriale a Belgrado, colla sua ordinanza del 26 febbraio 1919 Nº 1413 P. R. abbia sospeso la pubblicazione o la diffusione solamente dei giornali del partito popolare croato dei contadini « Dom » e ciò valendosi del decreto di guerra dell'ex imperatore e Re Francesco Giuseppe in data 27 luglio 1914 malgrado che l'Assemblea del Governo croato, colla sua decisione del 29 ottobre 1918, abbia rotto ogni relazione con la monarchia austro-ungarica, tanto più che tutti gli ordini emanati in forza del suddetto decreto di guerra sono stati abrogati già il 30 ott. 1918 con un decr. del Banco, 8º) protestiamo da ultimo per il fatto che, contrariamente alla legge sulla stampa del 1907, sia stato proibito alla tipografia Hermis che stampava i sunnominati giornali del « Dom », che furono poi sospesi, di stampare qualsiasi foglio volante che abbia un nesso col contenuto od il tempo in cui si stampavano i giornali sospesi dal « Dom » malgrado tali fogli volanti avessero passato la censura e fossero stati regolarmente del tutto censurati e ciò in seguito al decreto del Commissariato di polizia per la città di Zagabria in data 7 marzo 1919 n.º 10898 1919. 9º) Perciò quali cittadini dello Stato croato esigiamo in forza del riconosciuto diritto internazionale che la nostra patria e Stato la Croazia, sia costituita in una Repubblica indipendente di contadini e che, a tale scopo, sia istituita una costituente speciale croata prima che la Conferenza della Pace a Parigi abbia presa la decisione finale nei riguardi della sorte del popolo croato. Seguono le firme degli eletti nella seduta, tutti membri del Comitato principale del H. P. S. quasi tutti contadini i quali dichiarano solennemente e sotto giuramento di rappresentare un milione di aderenti.

IL PROCESSO HUMBERT

◆ (S) **Parigi**, 4. — *Processo Lemoir.*

Lenoir dice di non aver mai dichiarato a Ladoux che i fondi destinati all'acquisto del *Journal* provenissero da una ditta americana.

Ladoux mantiene la sua affermazione.

Humbert dichiara che ha acquistato l'opera di Bolo per evitare le manovre di spodestamento tentato contro di lui da Lenoir e Desouches i quali volevano mutare indirizzo al *Journal*.

Lenoir dichiara che resta oscuro nel suo spirito il modo con cui Humbert si impose.

Il Presidente rimprovera a Lenoir di aver preso

tato della sua presenza al controllo postale per far pervenire in Svizzera lettere o telegrammi inviati a svizzeri germanofili o a tedeschi.

Lenoir dice che queste sono supposizioni.

Desouches nega tutte le conclusioni delle deposizioni raccolte in istruttoria contro i suoi atti in Svizzera.

L'udienza è tolta.

Ultim'ora

IL QUADRUMVIRATO AL MINISTERO DELLA GUERRA

◆ (S) **Parigi**, 4. —Orlando, Lloyd George, Clémenceau ed il colonnello House si sono riuniti dalle 16, 15 alle 17 al Ministero della guerra.

Dopo la conferenza Clémenceau è partito in automobile per fare una passeggiata di mezz'ora al Bois de Boulogne.

LA SALUTE DI WILSON

◆ (S) **Parigi**, 4. — Alle ore 18 è stato comunicato il seguente bollettino sulla salute del Presidente Wilson: « Lo stato del Presidente è immutato. Egli ha passato una buona giornata ed ha potuto avere un po' di riposo di cui aveva bisogno ».

OTTIN NON RICORRE IN CASSAZIONE

◆ (S) **Parigi**, 4. — Ottin ha rinunciato a ricorrere in Cassazione contro la sentenza che lo ha condannato alla pena di morte.

UN APPELLO DISPERATO DI RADIC ALLA CONFERENZA

◆ (S) **Parigi**, 4. — In questi giorni è stato pubblicato che Radic, capo del partito dei contadini in Croazia, è stato arrestato da parte delle autorità serbe.

A questo proposito giunge oggi da Fiume il seguente telegramma:

« Per la libertà del mondo, per la quale anche io ho tanto lottato, per la libertà della povera Croazia, io vi prego di ascoltare il mio grido di dolore che è il grido di dolore della Croazia.

I serbi mi hanno imprigionato. Mando questo telegramma per mezzo di un mio amico, obbligato a mantenere l'anonimo per non essere impiccato dai serbi.

Noi abbiamo nascosto presso Zagabria un libro, che contiene oltre duecento mila firme di cittadini e di campagnoli che protestano contro l'occupazione serba, contro la formazione del Regno serbo-croato-sloveno, che pregano l'Intesa di intervenire per la loro liberazione.

Quel libro come tutti i cittadini ed i contadini sono a disposizione dell'Intesa, e rappresentano ora l'Intera Croazia.

Io vi scongiuro di chiamarmi a Parigi. Io vi scongiuro di inviare a Zagabria una commissione dell'Intesa formata di ufficiali americani, inglesi ed italiani affinchè si assicurino dei nostri sentimenti.

I serbi non sono i nostri liberatori. Essi non ci comprendono.

(firmato) *Stefano Radic* ».

Borse e Mercati

MEDIA DEI CONSOLIDATI

Media dei consolidati negoziati a contanti nelle Borse del Regno nel giorno 3 aprile 1919:

3.50 % netto (1906) con godimento in corso 83.70
3.50 % netto (1902) con godimento in corso 78.
5 % netto con godimento in corso 89.90

BORSA DI ROMA – 4 aprile 1919

Rend. It. 3 ½ % 83.80 – Consolidato 5 % contr. da 89.45 a 89.35 fine da 89.80 a 89.70 – B. Commerciale 1100 – Credito Italiano 720 – Banca It. di Sconto 627 – Banco Roma 113 ½ – Nav. Gen. Italiana da 818 a 822 – S. N. I. A. 105 ½ – Tramw. Omnibus 196 – Ansaldo da 258 a 260 ½ – Ilva 240 – Metallurgica 142 ½ – Prodotti azotati 327 – Elettrochimica 139 – Immobiliari 368 – Imprese Fondiarie 95 – Risanamento di Napoli 405 – Fiat da 445 a 430 – Marconi 147 –

Chèques	Domanda	Offerta
Parigi	124.50	125 —
Londra	34.50	34.62½
Svizzera	150 —	151 —
New York	7.47½	7.49½

BORSE ITALIANE — 4 Aprile 1919

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita 3½ %	83 67	83 80	83 60	83 70
Consol. 5%	89 62	89 50	89 70	89 70
A. B. Italia	1494 —	1445 —	1493 —	1090 —
Commerc	1101 —	1111 —	1105 —	1110 —
Cred. Ital	715 —	717 —	718 —	726 —
B. Roma	110 1/8	112 —	112 —	116 —
Ital d. S.	627 —	626 —	722 —	626 —
Ferriere Ital	— —	— —	— —	— —
Mediterranee	277 50	265 —	— —	275 —
Meridionali	520 —	517 —	— —	520 —
Acc. Terni	— —	3000 —	— —	— —
Venete	— —	210 —	— —	— —
Rubattino	817 —	820 —	825 —	— —
Raffinerie	439 —	436 —	— —	— —
Arm. Ansaldo	258 —	260 —	— —	240 ex
Sid. Savona	239 —	— —	— —	— —
Soc. Metall.	436 —	140 —	— —	— —
Eridania	487 —	488 —	— —	485 —
Industrie	495 —	493 —	— —	— —
Min. Elba	358 —	358 —	— —	360 —
Edison	— —	724 —	— —	— —
Marconi	149 —	146 —	— —	— —
Cama				
New-York	— —	— —	— —	— —
Francia	— —	— —	— —	— —
Londra	— —	— —	— —	— —
Svizzera	— —	— —	— —	— —

ULTIMI CORSI DI GENOVA

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

◆ GENOVA, 4. — (ore 15.4) – Rendita 89.65 – Banca Italia 1494 – Commerciale 1103 – Credito Ital. 715 – Banca Sconto 627 – Banco Roma 113 – Meridionali 520 – Mediterranea 277 – Rubattino 818 – Lloyd Sabaudo 439 – Eridania 487 – Raffineria 440 – Ind. Indigena 495 – Ansaldo 258.50 – Ilva 239 – Metalli 143 – Fiat 436 – Marconi 149 – Acquedotto Pugliese 305.

LUIGI PLATTI Gerente responsabile

Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO
Carta delle Cartiere Meridionali

BORSA DI LONDRA

	2	3
Nuovo prestito francese 5 %	81 1/2	81 1/2
Prestito francese 4 %	65 1/2	65 1/2
Prestito franc. 4 % non liberato	65 1/4	65 1/4
Nuovi Consolidati	56 1/4	56 1/8
Egiziano unificato	92 3/4	— —
Rendita spagn. esterna nuova	97 1/2ex	— —
Rendita Giapponese	— —	78 1/4
Venezuela	— —	65 —
Marconi	4 27/32	4 15/16
Argento in verghe	— —	48 7/8
Rame contanti	— —	80 —

Chèque su Italia 34.25 a 34.65. — Cambio su Parigi 27.67. ½.

(S) **Amsterdam**. — Cambio su Berlino *guilders* 22.50 — 21.80.

(S) **Madrid**, 3. — Cambio su Parigi 32.35.

LISTINO DI NEW YORK

Cambio su Londra 60 giorni D.	4 39 —	4 60 —
Cambio su Londr demand bills	4 62 —	4 63 75
Cambio su Cable transfers	4 63 —	4 64 75
Cambio su Parigi 60 giorni	6 05 —	6 — —
Argento	101 1/8	101 1/8
Atchison Topeka	91 1/2	91 1/2
Canadian Pacific	159 —	158 1/2
Illinois Central	99 —	99 1/8
Luisville e Nashville	113 1/2	114 —
Pensylvania	44 1/4	44 1/8
Southern Pacific	101 5/8	101 5/8
Union Pacific	129 —	128 3/4
Anaconda	62 1/8	62 —
U. E. S. Steel Common	99 1/2	97 5/8

Società Romana Tramways-Omnibus

SOCIETA' ANONIMA
Sede in Roma – Piazza Grazioli 5
Capit. sociale L. 8.400.000 interamente versato

Si porta a conoscere dei Signori Azionisti che a partire dal 15 Aprile corrente, verranno pagate L. 5, (cinque) per azione, quale saldo dividendo dell'esercizio 1918, contro presentazione della Cedola N° 38 (trentotto).

Il pagamento verrà effettuato presso le sedi della Banca Commerciale Italiana, del Credito Italiano, del Banco di Roma, della Banca Italiana di Sconto e presso il Banco Cavalsassi e Cremonesi.

Roma 4 Aprile 1919.

Il Consiglio di Amministrazione

Banca Italiana di Sconto

La Banca Italiana di Sconto proseguendo nell'attuazione del suo programma, ha ulteriormente esteso la sua rete di Filiali in Italia.

Dopo le recenti aperture degli Stabilimenti di Belluno, Gioja Tauro, Riposto, Pirano d'Istria, Udine, Vallemosso, Oderzo ed Avezzano, sono state, nel mese di Marzo u. s., inaugurate le Succursali di Bolzano, Caltanissetta, Bergamo, Trapani e Tortona, e l'Agenzia di Bassano. Il numero complessivo degli Stabilimenti dell'Istituto è così di 95, dei quali 93 nel Regno e 2 all'estero.

Saline Italiane

Pagamento del Dividendo 1918

I Signori Azionisti sono avvertiti che a partire dal 15 Aprile corrente sarà pagabile presso la Banca Commerciale Italiana in Roma e Milano e presso l'Agenzia Sociale in Porto Empedocle – il dividendo dell'Esercizio 1918 in ragione di L. 12 – per Azione contro presentazione dei titoli di nuova emissione e ritiro della Cedola N° 2.

I portatori di Azioni vecchie (già di L. 100 e ridotte a L. 30) dovranno prima effettuarne il cambio, presso la Sede Sociale in Roma – Via Due Macelli 66 – con quelle di nuova emissione sulle quali soltanto è pagabile il dividendo di cui sopra.

Per il Pubblico

CALENDARIO

SABATO 5 Aprile — S. Vincenzo Ferreri
Leva il sole alle 5.49 — Tramonta alle 6.37
Leva la luna alle 8.58 m. –Tramonta alle —.—
L'Ave Maria suona alle 7

BOLLETTINO METEOROLOGICO.

R. Ufficio Centrale di Meteorologia
Osservazioni del 4 aprile — Ore 8

In Italia

CITTA'	Temp. centig.	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore mass.	min.
Genova	15.0	1/4 coperto	calmo	18.0	13.0
Torino	11.0	coperto	—	16.0	9.0
Milano	12.0	coperto	—	19.0	9.0
Venezia	14.0	3/4 coperto	mosso	17.0	10.0
Bologna	13.0	1/2 coperto	—	17.0	11.0
Ravenna	—	—	—	—	—
Ancona	11.0	coperto	mosso	15.0	9.0
Firenze	14.0	sereno	—	20.0	10.0
Roma	17.0	sereno	—	24.0	14.0
Bari	18.0	1/2 coperto	calmo	26 0	13.0
Napoli	19.0	sereno	mosso	23, 0	18.0
Caggiano	—	—	—	—	—
Tirolo	—	—	—	—	—
Palermo	24.0	nebbioso	calmo	31.0	14.0
Messina	13.0	nebbioso	calmo	22.0	12.0
Cagliari	15.0	1/4 coperto	mosso	25.0	10.0

R. Osservatorio al Collegio Romano

A ROMA

4 aprile – Mezzodì (meridiano Etna).

Pressione a zero e al mare 761,2 – Provenienza del vento S – Velocità a 11h e 12h in chil. debole — Tempetura 21,2 — Umidità assoluta in mm. di mercurio 10.07 – Umidità relativa in centesimi 54 – Pioggia in mm, da mezzodì a mezzodì — Stato del cielo (10—coperto) 1 coperto

Massimo di temperatura nel giorno: 22.0 — Minimo: 14.0

SCIARADA

Frutto il *primiero*
Frutto il *secondo*
Frutto l'*intero*.

Spiegazione del passatempo precedente:
L'O-lezzo — L'OLEZZO

BANCO DI ROMA

SOCIETA' ANONIMA - CAPITALE L. 100.000.000 INTERAMENTE VERSATO

SEDE SOCIALE E DIREZIONE CENTRALE: ROMA
Corso Umberto I°. num. 307 (Piazza San Marcello – Palazzo proprio

Filiali in Italia: Alba – Albano Laziale – Aquila – Arezzo – Avezzano – Bagni di Montecatini – Bari – Bolzano Brescia – Canale – Canelli – Carrù – Castelnuovo di Carfagnana – Centallo – Città di Castello – Cortona – Fabriano – Fermo – Firenze – Foligno – Fossano – Frascati – Frosinone – Genova – Grosseto – Lucca – Milano – Mondovì – Montecampietrangeli – Napoli – Orbetello – Orvieto – Pinerolo – Porto S. Giorgio – Roma – Siena – Tivoli – Torino – Torre Annunziata – Trento – Trieste – Velletri – Viareggio – Viterbo.
Filiali nelle Colonie: Bengasi – Tripoli d'Africa.
Filiali all'Estero: FRANCIA: Parigi – Lione – SPAGNA: Barcellona – Tarragona – Montblanch – EGITTO: Alessandria – Cairo – Porto Said – Mansourah – Tantah – Mehalla Kebira – Mit Gamr – Dessouk – Beni Sourff – Beni Mazar – Bibch – Magagha – Minieh – MALTA: Malta – PALESTINA: Gerusalemme – TURCHIA Costantinopoli.

Situazione dei Conti al 31 Gennaio 1919

ATTIVO.

Casse	L.	33,890,483,37
Portafoglio Italia ed Estero	»	267,132,883,41
Effetti all'incasso per cl. Terzi	»	23,414,913,25
Effetti pubbl. ems. o gar. dallo Stato	»	16,557,950,34
Val. indus. obb. ed azioni di Soc.	»	36,780,241,43
Riporti	»	21,045,429,19
Partecipazioni diverse	»	3,857,091,93
Conti correnti garantiti	»	56,963,171,33
Corrispondenti Italia ed Estero	»	379,055,781,57
Beni Stabili	»	15,673,535,28
Debitori diversi e conti debitori	»	35,778,758,34
Debitori per accettazioni commerc.	»	5,793,799,45
Debitori per avalli e fideiussioni	»	50,929,509,65
Mobilio, casse forti e spese d'imp.	»	1.—
Spese del corr. esercizio	»	831,871,18
	L.	947,705,420,72
Depositi:		
valori Cassa Previd. di impiegati	»	1.020,481,98
a garanzia	»	89,571,383,88
a cauzione	»	2,086,187,—
a custodia	»	382,862,887,96
Depositari titoli	»	106,560,199,19
Totale	L.	1.529,746,560,73

PASSIVO.

Capitale Sociale	L.	100.000.000,—
Fondo di riserva ordinario	»	477.668,90
Id. straordinario	»	2.025.000,—
Depositi in conto corr. ed a rispar.	»	272,373,914,05
Assegni in Circolazione	»	16,481,950,40
Corrispondenti Italia ed Estero	»	392,995,450,34
Creditori diversi e conti creditori	»	90,972,950,66
Dividendi su n. Azioni	»	328,622,82
Risconto dell'Attivo	»	3,876,002,82
Cassa di Previdenza n. Impiegati « Fondo da rinvestire »	»	54,387,20
Accettazioni commerciali	»	5,793,799,45
Avalli e fideiussioni per cl. Terzi	»	50,929,509,65
Utili esercizio 1918 da ripartire	»	9,543,300,18
Utili lordi del corrente esercizio	»	1,853,865,07
	L.	947,705,420,72
Depositanti e depositi per cl. terzi	»	582,041,140,01
Totale	L.	1.529,746,560,73

Sindaci: **Rag. A. Belloni, rag. N. Bevilacqua, avv. P. Morelli, avv. P. Pericoli**, prof. **G. Serafini**
Il Presidente: **Carlo Santucci** *Il Ragioniere Capo*: **P. Giovannetti.**

Operazioni e servizi diversi della Sede di Roma

DEPOSITI A CUSTODIA SEMPLICE

IL BANCO DI ROMA accetta depositi:
in CONTO CORRENTE LIBERO — all'interesse annuo del 3 % con facoltà di prelevare a vista L. 10.000 al giorno; L. 25,000 con due giorni di preavviso; L. 50,000 con quattro giorni di preavviso. Per somme superiori prendere accordi con la Direzione.
in CONTO CORRENTE VINCOLATO — all'interesse annuo del 4 % con vincolo a sei mesi: 4.50 % con vincolo a 12 mesi contro rilascio di Fede di Deposito o di Libretto al Portatore.
a RISPARMIO — all'interesse annuo del 3,60 %; con facoltà di prelevare fino a L. 1000 a vista, e per somme superiori con buono a tre giorni fino a L. 3000; buono a sette giorni fino a L. 5000; buono a undici giorni fino a L. 10,000; buono a quindici giorni per somme superiori.

Fa inoltre le seguenti operazioni:
SCONTO di effetti — OPERAZIONI di C. C.
ANTICIPAZIONI E RIPORTI su fondi pubblici, titoli garantiti dallo Stato e valori industriali.
ACQUISTO E VENDITA per conto di terzi, a contanti e a termine, di qualunque titolo ammesso a contrattazione nelle Borse italiane e estere.
EMISSIONE DI LETTERE DI CREDITO E CHEQUES sulle principali piazze d'Italia e dell'estero.
NEGOZIAZIONE di divisa estera e CAMBIO di moneta.
IL BANCO DI ROMA riceve in deposito a semplice custodia pacchi di valori, casse, bauli, anche di grandi dimensioni, e sul valore dichiarato percepisce un diritto di custodia limitatissimo.
Accetta depositi in amministrazione, di valori pubblici, azioni industriali e commerciali, libretti a risparmio ecc.; depositi che si effettuano in piego aperto rilasciandone il Banco ricevuta portante la descrizione dei titoli.
Per tali depositi il Banco, a richiesta del depositante, fa il servizio d'incasso delle cedole, verifica i titoli sorteggiati, ecc..
IL BANCO DI ROMA ha organizzato uno speciale servizio di:

CASSETTE DI SICUREZZA entro Casse forti contenute in grande Camera Corazzata

TARIFFA PER LA LOCAZIONE

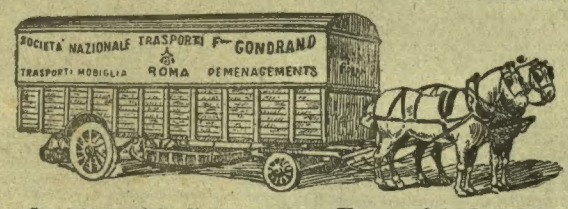
	Anno	Sem.	Trim.	Mese
Cassetta piccola	L. 15	10	6	4
Cassetta media	» 25	15	10	8
Cassetta grande	» 30	20	15	10
Armadio (armoir)	» 40	30	20	15

oltre la tassa governativa e sul valore dichiarato diritto di assicurazione di centesimi 35 ad anno per ogni mille lire. — Orario continuato per i Signori Abbonati dalle ore 10 alle 17.

Fa in genere tutte le operazioni di Banca — Pagamento gratuito — Servizio di cassette di sicurezza

Società Trasporti Fratelli Gondrand

SOCIETA' ANONIMA - Capitale L. 4.000.000 interamente versato
Via S. Silvestro 91 — SUCCURSALE DI ROMA — Via S. Silvestro 91



Servizio speciale di trasporti con **Furgoni imbottiti**
Custodia di mobilio — Garde-meubles

Società Generale di Credito

ANONIMA

con Sede in Roma - Succursale in Terni

Capitale Statutario L. 5,000.000 interamente versato

ROMA - Via Crociferi, 44 - ROMA

Tutte le operazioni di Banca e Credito su tutte le piazze italiane e dell'estero.

SUONERIE ELETTRICHE

DALLE MOLLE - Via Due Macelli 10-11

Orario delle Ferrovie

D. diretto – *D.mo* direttissimo – *A.* accelerato – *M.* misto).

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI

Napoli: 7.30 *A.* – 12.45 *D.* – 16.15 *A.* – 19.30 *D.mo* 22.30 *A.*

Pisa-Torino: 6.30 *A.* – 8.5 *M.* (fino Civitavecchia) – 13.50 *A.* – 18 *A.* (fino Civitavecchia) 20.40 *D.mo* – 21.30 *D.*

Firenze-Milano: 7.20 *D.* – 14.15 *A.* – 19.45 *D.mo* – 20.50 *D.mo.*

Ancona: 5.45 *A.* – 12.55 *A.* – 17.10 *M.* (fino Orte) – 21.50 *D.*

Castellammare Adriatica: 7.15 *A.* – 18.20 *D.* – 19.5 *M.* (fino a Tivoli).

Frascati: 6.35 – 9 – 12.10 – 17.20 – 19.40.

Albano: 6.25 – 12.20 – 19.10.

Terracina: 7.5 – 17.50.

Anzio-Nettuno: 7.5 – 18.50.

Viterbo: 6.10 – 18.

Fiumicino: 6.17 da Trastevere – 6.30 da Termini – 18 id.

ARRIVI DALLE LINEE DI

Napoli: 8 *A.* – 11.25 *D.mo* – 16.55 *D.* – 23.45 *D.*

Torino-Pisa: 8.45 *M.* (da Civitavecchia) – 10 *A.* – 11.5 *D.mo* – 14.10 *A.* (da Civitavecchia) 18.50 *A.* 23.20 *A.*

Milano-Firenze: 6.35 (Da Chiusi) – 9.35 *A.* – 10.55 *D.mo* – 12 *D.mo* – 21.40 *D.*

Ancona: 8.55 *D.* – 15.45 *D.* – 23.35 *A.*

Castellammare Adr.: 8.5 *M.* (da Tivoli) – 11.40 *D.* – 20.25 *A.*

Frascati: 8.15 – 10.50 – 14.50 – 18.5 – 21.35.

Albano: 8.25 – 15.5 – 21.20.

Terracina: 9.30 – 20.20.

Nettuno-Anzio: 8.35 – 20.20

Viterbo: 9.40 – 21.37.

Fiumicino: 10 – 21.5 (a Trastevere).

FERROVIE VICINALI
ROMA-FIUGGI-FROSINONE

Partenze da Roma: 6.30 (b) – 9.25 (a) – 13 (a) – 15.50 (b) 18.20 per Genazzano.

Arrivi a Roma: 8.5 da Genazzano (b) – 10 a 11.15 (b) – 17.10 (a) 20.10 (b).

(a) per e da Fiuggi.
(b) per e da Frosinone.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma part.	6.40	9.30	12.30	18.—	
Bagni arr.	7.29	10.17	13.30	18.51	
Tivoli arr.	8. 3	10.51	14. 8	18.25	
Tivoli part.	6.25	8.50	12.—	17.14	
Bagni arr.	6.58	9.15	12.33	17.41	18.39
Roma arr.	8.—	10.—	13.38	18.37	19.23

Tramvia Roma-Civitacastellana-Viterbo

Partenze: Ore 6,5 – 9, – 12,30 festivo - 17.
Arrivi: Ore 9,40 – 16,55 – 19,40

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI

Frascati: 6,30 – 8 – 9,30 – 11 – 12,30 – 14 – 15,30 – 17 – 18,30 – 20 feriale – 20,30 festivo (oltre le corse circolari per Marino che al Bivio di Grottaferrata sono in coincidenza con le corse per Frascati).

Bivio di Grottaferrata-Valle Vicieta-Marino (circolari): 7,10 – 10,10 – 13,10 – 16,10 – 19,10 —

Albano-Castel Gandolfo-Marino (circolari): 8,35 – 11,35 – 14,35 – 17,35.

Albano-Ariccia-Genzano-Velletri: 6,30 – 7,50 – 9,25 – 10,55 – 12,25 – 13,55 – 15,25 – 16,55 – 18,25 – 19,55 feriale – 20,35 festivo (oltre le corse circolari per Marino che in Albano sono in coincidenza con le corse per Velletri).

ARRIVI A ROMA DALLE LINEE DI

Frascati: 7,35 – 9,5 – 10,35 – 12,5 – 13,35 – 16,35 – 18,5 – 19,35 – 21,5.

Velletri-Genzano-Ariccia-Albano: 7,41 (da Genzano) – 9,10 – 10,40 – 12,10 – 13,40 – 15,10 – 16,40 – 18,10 – 19,40 – 21,10.

Marino-Valle Vicieta-Bivio di Grottaferrata: 8,35 – 11,35 – 14,35 – 17,25 – 20,25 – 21,55(festivo).

Marino-Castel Gandolfo-Albano(circolari): 9,20 – 12,50 – 15,50 – 18,50.

ISTITUTO ITALIANO di Credito Fondiario

Capitale statutario L. 100 milioni
Emesso e versato L. 40 milioni

SEDE IN ROMA. Via Piacenza N. 6 (Pal. proprio)

L'Istituto Italiano di Credito Fondiario fa mutui al 4,50 per cento, ammortizzabili da 10 a 50 anni. I mutui possono esser fatti, a scelta del mutuatario, in contanti o in cartelle.

Il mutuo dev'essere garantito da prime ipoteche sopra immobili di cui il richiedente possa comprovare la piena proprietà e disponibilità, e che abbiano un valore almeno doppio alla somma richiesta e diano un reddito certo e durevole per tutto il tempo del mutuo. Il mutuatario ha il diritto di liberarsi in parte o totalmente del suo debito per anticipazione, pagando all'Erario ed all'Istituto i compensi a norma di legge e contratto.

All'atto della domanda i richiedenti versano: L. 5 per i mutui sino a L. 20.000, e L. 10 per le domande di somma superiore.

Per la presentazione delle domande e per ulteriori schiarimenti sulla richiesta e concessione di mutui, rivolgersi alla Direzione Generale dell'Istituto in Roma, come pure presso tutte le sedi e succursali della Banca d'Italia, le quali hanno esclusivamente la rappresentanza dell'Istituto stesso.

Presso la sede dell'Istituto e le sue rappresentanze sopra dette si trovano in vendita le cartelle fondiarie e si effettua il rimborso di quelle sorteggiate e il pagamento delle cedole.

AVVISI ECONOMICI

I Categoria

Cent. 20 la parola – Minimo L. 2.

MAESTRA ELEMENTARE, ha disponibile ore pomeriggio per dare ripetizioni. Rivolgersi signora Evelina Carboni, via San Sebastianello n. 10.

PIANOFORTI — Studio, esecuzione concerto nazionali ed esteri.
Pianipiano a primarie fabbriche, garantiti: Negretti, Due Macelli 102 p.p.

FERNET-BRANCA

AMARO TONICO, APERITIVO, DIGESTIVO
SPECIALITA' dei FRATELLI BRANCA di MILANO
I SOLI ED ESCLUSIVI PROPRIETARI DEL SEGRETO DI FABBRICAZIONE
GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI — ESIGERE LA BOTTIGLIA D'ORIGINE

ALTRE SPECIALITA' DELLA DITTA
AMERICANO — GRAN LIQUORE GIALLO "MILANO" — VERMOUTH
CREME E LIQUORI — VIEUX COGNAC SUPÉRIEUR — SCIROPPI E CONSERVE
AGENZIE con Stabilimenti propri: a CHIASSO per la SVIZZERA — a NICE e PARIGI per FRANCIA e ALGERIA

CONCESSIONARI ESCLUSIVI PER LA VENDITA DEL FERNET-BRANCA
nell'AMERICA DEL SUD: CARLO F. HOFER e C. - Genova
nella SVIZZERA: G. FOSSATI - Chiasso
nell'AMERICA DEL NORD: L. GANDOLFI e C. - New-York